Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
16	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	08/10/2019	"MORCIOLA DIVERRA' POLO TECNOLOGICO PER L'INNOVAZIONE AGROALIMENTARE"	
5	Cronache Lucane	08/10/2019	"QUESTO GOVERNO PUNTA A UN NUOVO MODUS PER LA GESTIONI DELLA RETE INFRASTRUTTURE"	
32	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	08/10/2019	MESSA IN SICUREZZA DI TUTTI I CORSI D'ACQUA	
1	Il Giornale di Vicenza	08/10/2019	INSERTO - TROFEO ALEARDI I PULCINI DELL'ALTO PRIMI A MONTECCHIO	6
1	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	08/10/2019	RIQUALIFICAZIONE PER IL LUNGOMARE COLOMBO	8
18	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	08/10/2019	"INNALZAMENTO DEL MARE AGGRAVATO DALLA SUBSIDENZA"	9
2	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	08/10/2019	MONITORARE LE OPERE ANAS OGNI GIORNO ECCO LA NUOVA STRATEGIA DEL DIPARTIMENTO	10
7	La Nazione - Ed. Siena	08/10/2019	IL PATTO DELLA TOSCANA SUD IMPRESE CON I TRE SINDACI PER GRANDI OPERE E RILANCIO	11
8	La Nuova del Sud	08/10/2019	"OCCORRE AVERE IL POLSO DI TUTTI I LOTTI DI CANTIERE PER VELOCIZZARE I LAVORI"	12
26	La Nuova Ferrara	08/10/2019	UN CANALE NUOVO DI ZECCA PER TUTELARE L'EQUILIBRIO IDRICO	13
15	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Lecce	08/10/2019	STRARIPAMENTO DELL 'ASSO, SOPRALLUOGO PREVENTIVO	14
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Altomolise.net	08/10/2019	TUTELA DEL TERRITORIO, APPROVATE MOZIONI M5S SU PIANO CAVE, TUTELA DEL MARE E PIANO PAESAGGISTICO. P	15
	Anxurtime.it	08/10/2019	BONIFICHE E MANUTENZIONE, CONSORZIO AL LAVORO	17
	Basilicata24.it	08/10/2019	INFRASTRUTTURE, LA REGIONE BASILICATA CHIEDE REPORT AD ANAS SULLO STATO DEI LAVORI	19
	Chiamamicitta.it	08/10/2019	SANTARCANGELO, E' IN FASE DI ULTIMAZIONE IL NUOVO CANALE SCOLMATORE DEL RIO ROVETO	21
	Cronachefermane.it	08/10/2019	FOSSO ACQUAROLA E FOSSO MONTOTTO, CONSORZIO DI BONIFICA AL LAVORO PER FAVORIRE IL DEFLUSSO DELLE ACQ	22
	Giornaledibarga.it	08/10/2019	"IO NON RISCHIO" 2019: CAMPAGNA NAZIONALE PER LE BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE. SABATO 12 E DO	25
	Ilfaroonline.it	08/10/2019	LATINA E FONDI, ECCO LE MANUTENZIONI DEI CONSORZI DI BONIFICA IN VISTA DELLA STAGIONE INVERNALE	27
	Immediato.net	08/10/2019	GIORNATE FAI D'AUTUNNO, DAI REPERTI DELLA FARMACIA SANSONE DI MATTINATA AL MUSEO VALLE DEL CELONE. T	29
	Immediato.net	08/10/2019	UN PROGETTO A TUTELA DEL FIUME OFANTO. PRESTO INTERVENTI ANCHE PER FORTORE E CERVARO	33
	Lavocedisansevero.it	08/10/2019	PROVINCIA PALAZZO DOGANA: PARTE IL CONTRATTO DI FIUME OFANTO	34
	Linkoristano.it	08/10/2019	IRRIGAZIONE NEI CAMPI: PROROGA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLORISTANESE	36
	Luccaindiretta.it	08/10/2019	SEGROMIGNO, PROSEGUONO I LAVORI SUL RIO SANA	37
	Newsrimini.it	08/10/2019	MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA A SAN BARTOLO, INTERVENTO IN CONCLUSIONE	38
	Piananotizie.it	08/10/2019	OPERAZIONE PARCO: UNA GIORNATA ALLA SCOPERTA DELLA PIANA	39
	Polesine24.it	08/10/2019	NELL'ADIGE NON C'E' PIU' LA SALMONELLA	40
	Riminitoday.it	08/10/2019	SICUREZZA IDRAULICA, IN ULTIMAZIONE I LAVORI DEL NUOVO CANALE SCOLMATORE RIO ROVETO	42
	Trmtv.it	08/10/2019	FORESTAZIONE. FLAI CGIL BASILICATA: COINVOLGIMENTO SU PROGETTI E RUOLO ATTIVO DEL CONSORZIO DI BONIF	43
	Beverfood.com 07/10		SOILUTION SYSTEM: IL SOAVE PRESERVA LE SUE COLLINE PATRIMONIO AGRICOLO GLOBALE	44
	OltreIlFatto.It	07/10/2019	FIUME TARA, PERRINI: SERVONO LAVORI URGENTI PER EVITARE NUOVI ALLAGAMENT	46

Sommario Rassegna Stampa						
Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.		
Rubrica						
1	Buone Notizie (Corriere della Sera)	08/10/2019	PICCOLO BORGO QUANTO MI PIACI (G.Fagnani)	48		

«Morciola diverrà polo tecnologico per l'innovazione agroalimentare»

Ucchielli, nuova vita per l'ex Cantina sociale: il lunedì ne parlerà con Regione, sindacati e proprietà

IL PROGETTO

VALLEFOGLIA Primo incontro per promuovere l'area dove sorgeva l'ex Cantina sociale dei colli pesaresi di Morciola a polo tecnologico a supporto dell'innovazione agroalimentare. Il sindaco di Vallefoglia Palmiro Ucchielli ha fissato la data per lunedì 14 ottobre, quando si siederanno allo stesso tavolo gli organi regionali, le organizzazioni sindacali di categoria e la proprietà dell'area interessata, al fine di valutare insieme la possibilità di potenziare e valorizzare

la zona a supporto dell'innovazione agro-alimenta-

Zona strategica

«Il potenziamento đella zona a riferimento - spiega Palmiro Ūcchielli - è finalizzato alla realizzazione di un progetto finanziato con fondi europei per costruire un polo tecnologico a servizio delle imprese agricole, volto alla commercializzazione di prodotti e delle tipicità locali, alla forma-

zione di imprenditori agricoli e alla ricerca di tecniche innovative nel settore a supporto dell'intera vallata del Foglia». Il tavolo fa seguito alla lettera che nell'estate scorsa lo stesso sindaco inviò al Ministro delle politiche agricole (allora vi era in carica Gian Marco Centinaio) e al presidente della Regione Luca Ceriscioli. Quest'ultimo è stato ospite venerdì sera a Montecchio all'appuntamento con la Costituente delle Idee, iniziativa del Partito Democratico durante la quale lo stesso Ucchielli ha ricordato anche questa opportunità. L'idea è quella di realizzare un polo tecnologico a supporto

dell'innovazione agro-alimentare in quel sito. Con l'idea di valorizzazione l'agricoltura della Valle del Foglia, si vuole potenziare la zona indicata da anni in fase di forte degrado, ma che in passato ha svolto un ruolo di primaria importanza e di coordinamento dei produttori vitivinicoli, in un polo tecnologico al servizio delle imprese agricole, finalizzato alla commercializzazione dei prodotti e delle tipicità locali dell'intera vallata, alla formazione degli imprenditori agricoli e alla ricerca di tecniche innovative nel settore. Ucchielli ricorda i vantaggi che portereb-

be questo progetto con una ricaduta oltre i confini comunali.



Palmiro Ucchielli

«CON I FONDI **EUROPEI UN SERVIZIO** PER I PRODOTTI **LOCALI»**

l benefici

«La possibile realizzázione del polo apporterebbe notevoli benefici alle tante aziende e imprese agricole operanti nella zona, tradizionalmente vocata alla produzione agricola di rilevante pregio e tipicità locali quali vino, olio, formaggi, miele, frutta e ortaggi, ubicata in un punto strategico

dell'intera Vallata del Foglia, tra Pesaro e Belforte all'Isauro (circa 180 mila abitanti, ndr), al crocevia tra Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Marche, adiacente alla quale si trova anche una sede del Consorzio Agrario Provinciale. A supporto dell'imprenditoria agricola e del sistema delle imprese – precisa Uc-chielli - il Consorzio di Bonifica delle Marche ha già realizzato nella zona il potenziamento del sistema irriguo della Vallata del Foglia». Da lunedì l'obiettivo è iniziare a rendere concreto questo progetto.

Luca Senesi © RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



VIABILITÀ L'assessora Merra fa il punto della situazione e annuncia: «Vogliamo un report chiaro da Anas per condividerlo con i cittadini»

«Questo governo punta a un nuovo modus per la gestione della rete infrastrutture»

POTENZA. Primo report dell'assessora alle Infrastrutture della Regione asilicata, Donatella Merra, che in una conferenza ha tracciato il lavoro del governo regionale, facendo il punto sulla situazione sulla rete delle infrastrutture della regione: «Un nuovo modus operandi della Regione per la gestione della rete infrastrutturale è prerogativa di questo governo»

L'assessora Merra ha cominciato della Basentana. «Da pochi giorni si è insediato il nuovo capo compartimento dell'Anas, con il quale si è creata una interlocuzione positiva ha detto - per un cambio di tendenza sulle informazioni che riguardano le arterie. La Regione deve poter svolgere il suo ruolo di monitoraggio e di regia. Il cittadino che percorre una strada con la sua auto devesapere dove si trova l'interruzione e quanto dureranno i lavori. È vero che c'è un obbligo di informare sui macrolotti, ma noi chiediamo informazioni anche sui singoli cantieri. Il nostro obiettivo è arrivare a un sistema che dia indicazioni immediate sullo stato dei lavori».

Per quanto riguarda la Basentana, poi, l'assessore Merra ha informato che la strada è interessata da lavori per l'installazione delle barriere spartitraffico per circa 60 chilometri su diversi lotti e tre sono in fase di affidamento per un finanziamento previsto di oltre 130 milioni di euro.

«Si sta lavorando anche sul raccordo Sicignano-Potenza, verificando la sicurezza strutturale dei viadotti» ha tuonato Merra affermando che «anche sui lavori strutturali per i viadotti, deve esserci un'interfaccia continua con l'Anas. La Regione deve poter esercitare il suo ruolo di controllore, sia per la fruibilità dell'arteria che per l'avanzamento della spesa, che sono fondi regionale. Vogliamo avere il polso sui singoli lotti fun-



La conferenza stampa dell'assessora regionale Donatella Merra (foto Mattiacci)

zionali, dei singoli cantieri. In Puglia, ad esempio c'è un libretto giornaliero che svolge proprio questa funzione delle arterie. La Regione ha poteri di sollecitare, sul grande lotto le informazioni possono disperdersi, con la segmentazione l'informazione diventa più efficace. Voglio ricordare - ha ricordato - che l'Osservatorio regionale sui lavori pubblici è uno strumento indispensabile ai fini del controllo, al Ministero, si è discusso del suo potenziamento».

Riflettori accesi anche sulla diga del Rendina. «Dopo tanti anni, grazie a una convenzione tra il Consorzio di bonifica, ente attuatore, e l'Università di Perugia abbiamo uno studio sui dati storici della diga, dal quale – ha evidenziato – nei prossimi mesi potremo capire se ci sono e quali sono gli interventi per rimetterla in esercizio. Siamo a buon punto. Finalmente si accendono i riflettori su un'opera molto importante per la regione, per rimetterla in esercizio. Nel prossimo incontro al Ministero, con la modellazione dello studio potrà essere stabilito, finalmente un calendario per la progettazione degli interventi. È un progetto finanziato per 50 milioni di euro. Ridare ristoro idrico che merita, va accantonata e distribuita agli utenti».

La diga del Rendina può rispondere alle richieste di acqua dell'Area Nord della Basilicata che soffre per la carenza idrica. L'acqua in Basilicata c'è, va utilizzata, accantonata e va distribuita».

Ultimo argomento affrontato la realizzazione delle opere del "Distretto G" dello schema idrico Basento-Bradano per il collegamento della Diga del Lampeggiano-Montemilone. «Stiamo in tutti i modi – ha concluso l'assessore Merra – cercando di scongiurare la perdita dei finanziamenti di circa 19 milioni di euro sollecitando il Consorzio di bonifica, ente attuatore ad approvare il progetto e a validarlo».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica

08-10-2019 Data

32 Pagina

1 Foglio

Nel territorio di Maida

Messa in sicurezza di tutti i corsi d'acqua

Il Comune ha ottenuto i fondi per prevenire possibili esondazioni

Vito Fabio

MAIDA

Prevenire è meglio che curare, si è sempre detto, e Maida cerca di darsi da fare per evitare problemi e sciagure come avvenne lo scorso anno sul piano della tenuta del territorio dal punto di vista idrogeologico con la messa in sicurezza del fiume Cottola, Il primo cittadino di Maida Salvatore Paone fa sapere come nel corso di quest'anno come amministrazione comunale abbiano cercato d'intercettare delle risorse, interfacciandosi continuamente con gli organi e gli enti superiori sul tema della sicurezza idraulica e del dissesto idrogeologico appunto.

Maida in quella occasione subipesanti danni, tuttavia è stato nulla davanti alla tragedia immane di San Pietro Lametino. Del resto, l'alluvione del 4 e 5 ottobre del 2018 che è costato la vita a Stefania Signore e ai suoi bimbi Christian e Nicolò non può essere dimenticato e a maggior ragione vanno preventivamente effettuati tutte le operazioni necessario affinché tragedie similí non debbano ripetersi. «Il ricordo di noi tutti - ha dichiarato il sindaco Salvatore Paone - va subito alle vittime che hanno reso purtroppo e in maniera tragica indimenticabili quei giorni. La comunità di Maida ancora una volta e a distanza di un anno si stringeforte attorno aldolore di papà Angelo e della famiglia Frijia, nel ricordo di sua moglie Stefania e dei piccoli Christian e Nicolò». Ecco dunque proprio come nell'intercettare le risorsedi cui il comune poteva aver bisogno «abbiamo quindi presentato diversi progetti-ha continuato Paone - ottenendo 700mila euro di finanziamento, comprensivo di progettazione ed imposte, per la pulizia e messa in sicurezza del fiume Cottola, per un intervento complessivo partito in questi giorni, atteso da tantissimianni e che probabilmente non è mai stato così incisivo. Seguiranno i lavori di messa in sicurezza dell'arteria che collega la frazione di Vena alla frazione Carrà. Intanto abbiamo già realizzato la pulizia di alcuni tratti del fiume Pesipe e Amato, oltre alla pulizia che il Consorzio di bonifica sta realizzando nei canali di propria competenza in località Balzano». Continua inoltre il dialogo tra il sindaco di Maida e i commissari prefettizi di Lamezia per accelerare le operazioni di pulizia anche del tratto del fiume Cottola posto ai confini tra i due enti e di competenza del comune di Lamezia.



Ruspe in azione Il Comune sta ripulendo i corsi d'acqua



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quotidiano

08-10-2019 Data

1+3 Pagina 1/2 Foglio

TROFEO ALEARDI

IL GIORNALE

I pulcini dell'Alto primi a Montecchio

I ROFEO ALEARDI

Sfide Pulcini senza assilli

Al Cosaro 270 ragazzi e un successo garantito dai volontari. I 2009 e i 2010 dell'Alto Academy vincono il 22° torneo organizzato a Montecchio

MARTA BENEDETTI

marto benedetti@libero.it

È una festa che dura da ventidue anni. Cambiano magari formule (del torneo) e addendi (le squadre) ma non il risultato: il trofeo Aleardi è sempre un successo.

L'edizione numero 22 (la decima del memorial Peripoli) ha visto protagonisti circa 270 ragazzi delle categorie Pulcini 2009 e 2010. Al polisportivo Cosaro sono state tre giornate di calcio e divertimento senza l'assillo del risultato. Ottima la partecipazione di genitori e curiosi che complice il bel tempo hanno seguito le partite delle 18 squadre partecipanti dagli spalti. Si è giocato il lunedì, il giovedì e il sabato. Nella prima giornata si sono disputate le partite di qualificazione delle 9 formazioni dell'annata 2009, stessa cosa il giovedì per l'altra annata. Le prime tre classificate di ciascun girone hanno disputato le finali sabato e lì si sono viste le cose più interessanti. La finale dei 2009 che ĥa messo di fronte l'Alto Academy e i padroni di casa del Montecchio (successo dei baby nerazzurri), si è svolta all'insegna del grande

equilibrio; di fatto tutte e tre le formazioni finaliste (il Mestrino la terza) hanno chiuso il girone a 3 punti e la vittoria è andata all'Alto Academy per differenza reti. Bis di primi posti per l'Alto che ha vinto anche il torneo 2010, davanti al Montecchio e all'Alte Ceccato.

Le altre formazioni partecipanti sono state, nei 2009, il San Pietro, il Sarego, il Sovizo, l'Alte, il Mestrino, il San Vitale e lo Zanė. Nei 2010, Sarego, Sovizzo, Vicenza, Azzurra Sandrigo, Zanè e Longare.

Soddisfazione per il Montecchio che nelle tre giornate, e pure prima per tutto l'alle-stimento del torneo, ha messo all'opera dirigenti e collaboratori. Altra edizione da ricordare per l'assessorato allo sport del Comune di Montecchio che è vicino alla società castellana per l'organizzazione del-

Bel terzo posto del Mestrino, in campo tutte le realtà locali Montecchio secondo



Azione dei castellani arrivati secondi

la kermesse giovanile che dà appuntamento al prossimo anno.

Alle premiazioni sono intervenuti il presi-dentissimo del Montecchio Romano Aleardi, il suo vice Mattia Aleardi, il sindaco di Montecchio Gianfranco Trapula, l'assessore al bilancio Loris Crocco, il presidente del Consorzio di bonifica dell'Alta Pianura Veneta Silvio Parise e la direttrice di Sport Vicentino Paola Ambrosetti. A tutti i ragazzi partecipanti è stata regalata una maglietta a ricordo di quest'edizione. Legato indissolubilmente al torneo Aleardi è il memorial Matteo Peripoli, dedicato al 27enne di Montecchio Maggiore scomparso prematuramente sette anni fa. Matteo era un ex giocatore, arbitro e guardali-nee ed era avviato ad una splendida carriera da avvocato. In suo ricordo viene consegnata al termine del torneo una borsa di studio di 250 euro destinata ad un giovane arbitro, segnalato dall' associazione regionale degli arbitri, che esprima allo stesso tempo bravura in campo e negli studi. Quest'anno ad ottenerla è stato Mauro Gjini, arbitro emergente protagonista al torneo, premiato dalla famiglia Peripoli.

Quotidiano

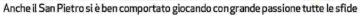
08-10-2019 Data

1+3 Pagina 2/2 Foglio



Le due formazioni dell'Alto Academy che si sono imposte nel trofeo Aleardi. Fotoservizio sandro scalabrin-sport montecchio







La gioia dopo un gol dei Pulcini del Montecchio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA



CESENATICO

Riqualificazione per il lungomare Colombo

A pagina 13

Il lungomare rinascerà con l'aiuto della Regione

Ponente: il progetto è stato inserito tra le priorità

BUONE notizie per la zona Ponente di Cesenatico. La regione Emilia Romagna ha infatti inserito fra le priorità il progetto di riqualificazione del lungomare Colombo. Siamo nella zona delle colonie, in un tratto di lungomare compreso fra via Magellano e il canale Tagliata al confine con Zadina. All'inizio di quest'anno il comune di Cesenatico aveva presentato un progetto corposo per ristrutturare radicalmente viale Colombo e migliorare l'estetica della foce del canale Tagliata, dove ci sono ancora le palancole a vista.

OPERE ATTESE DA 30 ANNI Si aspetta l'ufficialità, il tratto è quello tra via Magellano e il canale Tagliata

Complessivamente il preventivo è di cinque milioni e mezzo di euro, dei quali un milione è disponibile a metterlo a bilancio l'amministrazione comunale.

ANCORA non vi è nulla di ufficiale, infatti la giunta di Cesenatico non è intervenuta, tuttavia l'assessore regionale al turismo Andrea Corsini nel corso di un recente incontro con gli albergatori ha dichiarato che ci saranno importanti contributi regionali per il progetto che sarebbe fra i primi

della lista. Presto arriverà l'ufficialità per un'opera attesa da oltre trent'anni. Il lungomare delle colonie di Ponente presenta delle forti criticità, ad ogni pioggia si allaga, è facile preda delle mareggiate, inoltre la viabilità è problematica.



IL PROGETTO consiste nella realizzazione di sottoservizi, in primis le fogne e l'illuminazione pubblica, una nuova pista ciclabile, marciapiedi (anche questi assenti), verde, parcheggi, arredi e rifiniture. Sono previste due rotatorie, al centro e in fondo al viale in prossimità del canale Tagliata. Anche gli stradelli che collegano via Colombo al mare saranno riqualificati e alzati di livello. Il piano è stato realizzato dallo Studio Tassinari di Ravenna. Della riqualificazione della foce del canale Tagliata se ne occuperà invece il

PREVENTIVO DI SPESA E' di 5.5 milioni, uno lo ha pronto l'amministrazione Il via si spera tra un anno

Consorzio di Bonifica della Romagna. E' probabile che i lavori vengano realizzati in due o forse anche tre o quattro stralci, prevedendo come priorità di interventi gli scavi e la rete fognaria e della pubblica illuminazione. Per questo tipo di interventi di rigenerazione la Regione ha messo a disposizione in totale 20 milioni. Se Cesenatico riesce ad avere una quota consistente sui cinque milioni e mezzo previsti c'è la possibilità di iniziare i lavori tra un anno.

Giacomo Mascellani



AMBIENTE Il presidente del Consorzio di bonifica Pianura Ferrarese: «Sono fenomeni che vanno tenuti sotto controllo, insieme al cuneo salino»

«Innalzamento del mare ggravato dalla subsidenza»

Il primo allarme è stato lanciato dal Luca Mercalli a Internazionale e il presidente del Consorzio di bonifica gli dà ragione

Silvia Giatti

TRENT'ANNI di esperienza nelle Spieghi meglio... Spieghi meglio... «Da tempo ci occupiamo di arginapresidente, alla guida del Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara. Franco Dalle Vacche è il primo a rispondere all'appello del climatologo Luca Mercalli lanciato su queste colonne per salvare il Delta del Po dal rischio 'innalzamento delle acque del mare'.

Presidente come risponde a Mercalli?

«Dico che ha ragione e aggiungo, ma sicuramente lui lo sa benissimo, che al problema delle acque si aggiunge quello della subsidenza».

«Ci troviamo di fronte a una combinazione sinergica negativa perché

dell'acqua del mare che sale mentre dall'altra il terreno si abbassa».

Quindi c'è da preoccuparsi?

«Nei secoli l'uomo si è sempre adattato all'ambiente e noi stiamo facendo altrettanto. E il Consorzio fa tanto in questo senso. Operiamo per la sicurezza idraulica del territorio, per le irrigazioni ma lavoriamo tanto anche per la salvaguardia dell'ambiente».

re il fenomeno dell'avanzamento

del cuneo salino. Un fenomeno difficile da misurare ma se guardiamo il fiume Po nei periodi di siccità abbiamo rilevato che recentemente l'acqua salata è avanzata di 30 chilometri dalla costa».

Un avanzamento che deve preoccupare?

«Il sistema della nostra costa è costantemente in uno stato di equilibrio precario, ma la sua precarietà è anche risorsa di stabilità. L'unico modo per fermare questo fenomeno è immettere acqua dolce e noi la prendiamo dal Po, ad esempio dal-le Pilastresi, e attraverso i canali da una parte abbiamo il livello d'irrigazione, impedendo che l'ac-

qua scorra direttamente alla foce, la facciamo arrivare là dove serve fermare l'avanzamento di quella salata e permettiamo alla colture agricole di produrre. L'acqua dolce è infatti l'unica barriere al fenomeno»

C'è altro?

«I canali di gronda, ad esempio. Quello che scorre parallello alla Romea, realizzato nel Dopoguerra, e che va dalla chiavica di Pomposa fino a Fattibello. E' un canale ²in sabbia' che serve ad arginare l'avanzamento dell'acqua salata. quell'opera non fosse stata realizzata i pini che si trovano ai Lidi o il Boscone della Mesola non esiste-

In Valle Canneto cosa succede, invece?

«Penso che sia un problema collegato alla presenza di troppa acqua salata. Lì servirebbe immettere acqua più dolce».

Avete abbastanza risorse per lavorare?

«Quello che raccogliamo dai nostri associati va direttamente alla fiscalità generale e quindi dipendiamo da quello che lo Stato ci dà che è molto poco, purtroppo. Ma, appena abbiamo un finanziamento, sappiamo come spenderlo».
© RIPRODUZIONE RISERVATA



SICURO II presidente del Consorzio di bonifica Pianura Ferrarese Franco Dalle Vacche interviene sull'innalzamento delle acque del mare



destinatario, Ritaglio stampa ad uso esclusivo del non riproducibile.

Pag. 9

Monitorare le opere Anas ogni giorno Ecco la nuova strategia del Dipartimento

Concluso lo studio storico sulla Diga del Rendina, si valuta come ripristinarla

Essere informati per intervenire ed evitare sorprese agli automobilisti lucani. È il nuovo modus operandi della Regione per la gestione della rete infrastrutturale. «Un nuovo modus operandi che è la prerogativa di questo

IAGAZZETIADIBA SILICATA

governo» spiega l'assessore regionale alle Infrastrutture, Donatella Merra, che a quasi cinque mesi dal suo insediamento lo evidenzia in una conferenza stampa convocata per fare il punto sulle attività del Dipartimento.

«Ho incontrato il nuovo capo dipartimento dell'Anas - sottolinea la responsabile del Dipartimento

- al quale ho fatto presente che la Regione deve essere informata sull'avvio e la prosecuzione dei cantieri attraverso un'interfaccia continua e costante. La Regione deve poter monitorare sia la fruibilità delle strade sia l'avanzamento della spesa. Il cittadino che percorre una

strada con la sua auto deve sapere dove si trova l'interruzione e quanto dureranno i lavori. È vero che c'è un obbligo di informare sui macrolotti, ma noi chiediamo informazioni anche sui singoli cantieri. Il nostro obiettivo - con-

> tinua - è arrivare a un sistema che dia indicazioni immediate sullo stato dei lavori».

Insomma. della Regione è di seguire passo passo gli avanzamenti dei lavori che l'Azienda stradale porta avanti nei diversi cantieri. Dall'area all'area nord.

Ma non c'è solo la questione del moni-

toraggio dei cantieri. Sotto osservazione per la Regione ci sono anche i singoli lavori, le singole strade. Come la Basentana, arteria che - come conferma l'assessore Merra - «è interessata da lavori per l'installazione delle barriere spartitraffico per circa 60 chilometri su

diversi lotti, di cui tre sono in fase di affidamento per un finanziamento previsto di oltre 130 milioni di euro».

«Si sta lavorando anche sul raccordo Sicignano-Potenza, verificando la sicurezza strutturale dei viadotti» spiega ancora l'esponente della giunta Bardi.

Un capitolo a parte, poi, tocca la Diga del Rendina, infrastruttura attesa da anni dalle comunità dell'area nord che il Governo regionale vorrebbe ripristinare e mettere al servizio dei comparti produttivi del Vulture - Melfese e non solo.

«Dopo tanti anni, grazie a una convenzione tra il Consorzio di bonifica, ente attuatore, e l'Università di Perugia abbiamo uno studio sui dati storici della diga, dal quale - evidenzia l'assessore alle Infrastrutture - nei prossimi mesi potremo capire se ci sono e quali sono gli interventi per rimetterla in esercizio. La diga del Rendina può rispondere alle richieste di acqua dell'area nord della Basilicata che soffre per la carenza idrica. L'acqua in Basilicata c'è, va utilizzata, accantonata e va distribuita».

Una scommessa quella della Diga del Rendina che il territorio lucano attende da troppo tempo.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile



TERME DI PETRIOLO L'IDEA DI CONFARTIGIANATO

Il patto della Toscana sud Imprese con i tre sindaci per grandi opere e rilancio

L'APPUNTAMENTO è per questa mattina alle 11 alle terme di Petriolo, per l'illustrazione del documento di indirizzo di Confartigianato Siena, Arezzo e Grosseto alle autorità dell'area vasta Toscana sud. Annunciata la presenza dei tre sindaci delle città capoluogo, ai quali verrà sottoposto l'atto preparato dall'associazione: Luigi De Mossi, primo cittadino di Siena, Antonfrancesco Vivarelli Colonna, Grosseto, Alessandro Ghinelli, Arezzo. Sul tavolo la piattaforma per affrontare i problemi comuni dei territori, partendo dalle prospettive, dai bisogni e dalle richieste delle imprese che sono al tempo stesso prospettive, bisogni e richieste della popolazione di questa amplissima fetta di Toscana.

Si va dai cronici e annosi limiti delle infrastrutture e in particolare dei collegamenti viari (e niente come la Due Mari rappresenta plasticamente questa situazione) agli intoppi causati dalla burocrazia, dalla necessità di ragionate sulle tasse locali alle difficoltà nell'accesso al credito, dall'obiettivo di migliorare gli accessi on line ai rapporti con consorzi di bonifica e società delle acque.

«OBIETTIVO dell'iniziativa annuncia Confartigianato – è poter essere una voce unica e dialogare con le istituzioni per delineare percorsi e progettualità che sappiano rispondere alle esigenze dell'artigianato e delle piccole e medie imprese. Il documento, nel quale sono analizzate potenzialità ma anche criticità del mondo dell'artigianato e delle pmi, ha come intento quello di aprire un costante dialogo e confronto con tutti gli attori che si occupano dello sviluppo del territorio».



De Mossi con gli altri due sindaci



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

08-10-2019 Data

8 Pagina

1 Foglio



Report sulle infrastrutture lucane dell'assessore Merra. Dalla Basentana al Raccordo Sicignano al distretto Bradano-Basento

"Occorre avere il polso di tutti i lotti di cantiere per velocizzare i lavori"

POTENZA - Avere un regia delle opere infrainterfaccia costante con strutturali e dei lavori Anas non solo sui ma- sulle arterie, anche alcro lotti interessati ma la luce dell'insediamenanche sulle singole ar- to del nuovo capo comterie della viabilità lu- partimento dell'Anas. cana, per monitorare i Prima questione af-cantieri e informare i frontata durante l'incittadini.

L'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità, Donatella Merra, ha voluto presentare ai lucani un primo report sulla.

Incontrato il nuovo capo compartimento dell'Anas: interfaccia continua e costante

contro con i giornalisti

è stata la strada statale 407 Basentana, interessata da lavori orin lotti che insistono su diversi accordi quadro.

frastrutture in Basili- sua volta ripartito in ni di euro, 70 dei quacata, ribadendo il ruo- lotti funzionali: 3 di li sono fondi del Patto lo della Regione di mo- questi sono in fase di Basilicata. Altro punto, nitoraggio e cabina di affidamento, sugli altri il raccordo Sicignano -



ganizzati sono in fase di conclu- Potenza, interessato da esecutive. Per quanto concerne il tratto interessato dall'installazione dello spartitraffisiutuazione delle in- Ognuno di questi è a co si parla di 130 milio-

sione le progettazioni lavori sulle opere d'arte, quindi i viadotti, e anche in questo caso, ha spiegato l'assessore Merra, la Regione dovrà interfacciarsi in Anas. Si è poi passati alla Diga del Rendina, un delle più grandi

ta agli inizi degli anni interventi da attuare. 50 e non ancora mes- Più complessa la quesa in funzione, e interessata da lavori di co Bradano-Basento, studio dalle origini ad opera che non ha ancooggi e per la quale ra visto la luce, nono-"Alla fine dello scorso stante una cassa da 19 maggio su sollecitazione del Dipartimento non contabilizzata en-Infrastrutture finalmente è stata stipulata una convenzione di studio che il Consorzio di Bonifica ha inteso stipulare con l'Università di Perugia per poter studiare in toto la te necessario. struttura e capire le ragioni della mancata messa in esercizio" ha aggiunto l'assessore. In atto anche la riorgariale cartaceo riguardante la diga. Seguiranno indagini in situ sibile. (Do.Ca.)

del Sud Italia, costrui- e progettazione degli stione del distretto idrimilioni di euro che se tro la fine dell'anno sarà perduta, salvo poi poter richiedere al Ministero una nuova cassa alla ripresa dei lavori, con tutto il tempo che sarà inevitabilem-

Per l'assessore Merra solo avendo il polso continuo dei cantieri si potranno avere risposte certe sui tempi di commaniera costante con nizzazzione del mate- pletamento dei lavori che, si spera, possano essere i più brevi pos-



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

08-10-2019 Data

26 Pagina

Foglio

PORTOMAGGIORE

la Nuova Ferrara

Un canale nuovo di zecca per tutelare l'equilibrio idrico

Il Veraglio sarà rifatto: oggi è inefficiente ai fini dello scolo e dell'irrigazione Raddoppiata la potenza dello sbocco, necessari espropri di terreni agricoli

Fabio Terminali

PORTOMAGGIORE. L'attuale canale Veraglio presenta una mavera dal consorzio presieevidente inefficienza idrauli- duto da Franco Dalle Vacca, di qui gli allagamenti in fase di scolo e la scarsa produttività dal punto di vista irriguo. Anche sulla base di un zie, di cui è parte il municipio contributo della Regione di di Portomaggiore, un mese 900mila euro, nell'ambito dei progetti da realizzare contro la subsidenza, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha optato per una scelta necessità di apporre il vincodrastica: accantonata l'ipotesi di manutenzione straordinaria del tracciato esistente, che non avrebbe risolto a fon- l'esattezza, le proprietà che manufatti, oppure steso in sedo i problemi descritti, si passerà allo scavo di un vero e proprio nuovo canale.

Un Veraglio bis, potremmo chiamarlo: un by-pass lungo poco più di due chilometri che aggirerà il centro abitato di Portomaggiore a

sud-ovest. GLIESPROPRI

pera è stato approvato in pri- abitazione, evita la necessità

Un piano per il quale il consiglio dell'Unione Valli e Delifa ha adottato una variante al 2º Piano operativo comunale (uno strumento di pianificazione territoriale) vista la lo preordinato all'esproprio diterreni agricoli su cui correrà il canale. Sono dodici, per saranno interessate a un'occupazione temporanea durante il cantiere oppure permanente.

«Il tracciato individuato – si legge nel progetto dell'intervento – mira a preservare il più possibile l'integrità dei lotti agricoli oggi unitari, prevede tratti tombinati in pros-

Il progetto preliminare dell'o-simità degli edifici di civile a Valutazione d'impatto amdi un ulteriore sottopasso ferroviario e tiene conto delle interferenze con le principali reti di servizi esistenti».

> Inoltre, in adiacenza alla strada provinciale 68 sarà mantenuta una debita fascia di rispetto e sicurezza, che verrà comunque interamente espropriata. Il terreno scavato per realizzare il corso d'acqua (stiamo parlando di circa 16mila metri quadrati) sarà riutilizzato direttamente in loco per il rinterro dei guito sui terreni agricoli limitrofi o ancora trasportato su altri cantieri consorziali di ripresa frane.

Ovviamente il progetto

verrà sottoposto a tutte le necessarie autorizzazioni e pochi giorni fa si è proceduto alla verifica di assoggettabilità bientale.
SBOCCO POTENZIATO

Tornando alle motivazioni dei lavori e allo scorrimento in ambito rurale, il progetto ribadisce che il nuovo Veraglio «costituisce un'opportunità di miglioramento anche di gestione della risorsa idrica in stagione secca, con l'alimentazione diretta di aree che oggi, pur essendo classificate qualizone servite da irrigazione, ricevono acqua solo indirettamente tramite sistemi di fossi privati».

Tra l'altro l'impianto irriguo attuale che oggi alimenta il canale durante la stagione di secca verrà spostato a un nuovo sbocco, nelle vicinanze dell'abitato di Portorotta, potenziato rispetto all'attuale: da una singola pompa da 100 litri al secondo si passa a due pompe della stessa capacità. -

BY HONDALGUN DIRITTIRISERVATI



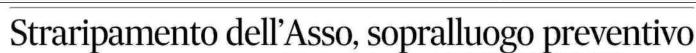
Un tratto del canale Veraglio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

1





GALATINA

Gianfranco TUNDO

Un sopralluogo da parte del Comune e dei tecnici dei Consorzi di Bonifica Ugento Li Foggi ed Arneo per prevenire lo straripamento del Canale dell'Asso.

L'esondazione del canale dell'Asso non è una novità. Succede ogni volta che piove con maggiore intensità. E visto che siamo in prossimità della stagione invernale l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Galatina, Loredana Tundo ha pensato bene di concerto con gli altri Consorzi di bonifica di effettuare nelle aree più a rischio del canale dei sopralluoghi.

L'amministratore comunale ha indicato ai tecnici dei vari consorzi le criticità che bisognerebbe tenere sotto controllo per evitare emergenze di carattere ambientale che potrebbero causare disagi alla viabilità, distruzione delle so l'aula consiliare del Comu-

agli immobili. Come spesso è che vedrà la presenza del avvenuto negli ultimi anni a Galatina, e nei Comuni di Cu- dei consorzi di bonifica Ugentrofiano ed Aradeo vi è stata to Li Foggi e Arneo Alfredo l'esondazione del Canale Borzillo, ed i sindaci Marcello dell'Asso e molti cittadini hanno riportato gravi danni alle abitazioni.

Per evitare tutto questo nei giorni scorsi vi è stato il controllo di alcuni corsi d'acqua di scolo delle acque meteoriche presenti nei dintorni dell'abitato di Noha; si è provveduto anche alla pulizía del Canale Asso, fino al confine che divide le competenze dei due consorzi Ugento Li Foggi ed Arneo. L'attenzione, dunque, da parte dell'amministrazione comunale, rimane alta. In questi ultimi mesi si sono tenuti anche degli incontri con i tecnici dei due consorzi e i tecnici dei Comuni di Galatina, Cutrofiano ed Aradeo finalizzati ad evitare questi di-

sagi ambientali. Rimanendo sull'argomento, bisogna anche segnalare che mercoledì alle 12.30 pres-

produzioni agricole e danni ne, vi sara un nuovo incontro commissario straordinario Amante per Galatina, Oriele Rolli per Cutrofiano e Luigi Arcuti per Aradeo.

Nel corso della riunione il responsabile dei Consorzi spiegherà nel dettaglio le attività che intende attuare nei prossimi mesi. I Consorzi di bonifica, sono Enti di diritto pubblico ed economico, cui sono affidate funzioni di difesa del suolo, di approvvigionamento e utilizzazione delle acque, a prevalente uso irriguo, di salvaguardia dell'ambiente e di assistenza tecnico-agra-

I consorziati, proprietari di immobili agricoli ed extra-agricoli, corrispondono il tributo di bonifica che deve essere utilizzato per la manutenzione delle opere di bonifica e le spese di funzionamento vengono ripartite in ragione di parametri fissati nel Piano di classifica approvato dalla Regione.



Il Comune ha incontrato i tecnici dei vari consorzi per valutare le criticità



Ritaglio stampa destinatario, ad uso esclusivo del non riproducibile

ALTOMOLISE.NET (WEB)

Data 08-10-2019

Pagina

Foglio 1/2



Spazio Aperto è uno spazio offerto alla città, alle associazioni, agli enti, a quanti intendono partecipare alla vita sociale e culturale del territorio. <u>Scopri di più</u>.

Tutela del territorio, approvate mozioni m5s su piano cave, tutela del mare e piano paesaggistico. Patrizia Manzo: "passi avanti verso un Molise più vivibile e più civile"

Pubblicato il: 08/10/2019, 12:10 | di Patrizia Manzo | Categoria: Attualità | Articolo pubblicato in Spazio Aperto











Sono particolarmente soddisfatta per l'approvazione delle due mozioni a mia firma sul Piano Cave e sulla tutela del mare, nonché della mozione a firma mia e del collega Angelo Primiani sul Piano paesaggistico regionale.

La prima mozione approvata all'unanimità riguarda il Piano Cave che il Molise attende da 14 anni, caso unico in Italia. La Regione disciplina l'attività estrattive con la legge regionale 11/2005, ma pur prevedendo all'articolo 4 l'adozione del Piano, fondamentale strumento per rendere compatibili le esigenze di carattere produttivo con quelle di salvaguardia dell'ambiente e territorio, finora non si è ancora dotata di tale pianificazione. Con la mozione approvata, il Consiglio regionale ha impegnato la Giunta a presentare entro quattro mesi una mappatura della cave attive e soprattutto di quelle dismesse al fine di evitare rischi ambientali e tutelare il paesaggio nonché, appunto, a dotare il Molise di una pianificazione per le attività estrattive.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ALTOMOLISE.NET (WEB)

08-10-2019 Data

Pagina

2/2 Foglio

Il Piano Cave è l'atto di programmazione che stabilisce indirizzi e obiettivi per l'attività di ricerca e di coltivazione di materiali di cava e torbiera nonché per il recupero ambientale e il ripristino delle aree interessate. Mira a individuare gli ambiti estrattivi, cioè le aree in cui è possibile condurre queste attività per utilizzare correttamente le risorse naturali, a migliorare il livello di sostenibilità ambientale sociale ed economica dell'attività estrattiva e a conjugare le esigenze di carattere produttivo con la salvaguardia di ambiente e territorio, con attenzione al contenimento del consumo di suolo, alla razionalizzazione delle metodologie di coltivazione, alla qualificazione dei recuperi ambientali. Un documento importante, che serve anche a monitorare le attività svolte nelle zone di cava, anche per tutelare il territorio da attività illegali come lo smaltimento di rifiuti

Insomma, un atto che punta sulla tutela dell'ambiente. Stessa cosa per l'altra mozione approvata, quella a tutela dei nostri fiumi e del nostro mare. In questo caso abbiamo ottenuto la costituzione di un tavolo tecnico di coordinamento per sottoscrivere un protocollo d'intesa tra la Regione Molise, la Capitaneria di Porto e il Comune di Termoli, i Comuni di Campomarino, Montenero di Bisaccia e Petacciato, oltre ad ARPA Molise, alle associazioni operanti nel settore della pesca e a ogni altra istituzione interessata, per tutelare la qualità dell'ambiente marino e della costa, rimuovere i rifiuti dai fondali marini, raccogliere e riciclare i rifiuti plastici presenti in mare senza pesare ulteriormente sulle spalle dei pescatori. Previsto anche un progetto di studio finalizzato ad applicare in Molise la tecnica che intercetta i rifiuti presenti nelle acque fluviali prima che giungano al mare e che coinvolgerà i vari enti aventi funzioni in materia di gestione dei corsi d'acqua, dalle Autorità di Bacino ai consorzi di bonifica. La Regione, inoltre, abbraccerà la politica 'fishing for litter' (letteralmente 'pesca dei rifiuti') attraverso il nuovo piano dei rifiuti o con l'approvazione di una normativa regionale in materia di smaltimento dei rifiuti raccolti accidentalmente dai pescatori: un'importante attività di recupero delle plastiche smaltite nei nostri

Infine è stata approvata la nostra mozione che impegna la Giunta a dotarsi subito di un Piano paesaggistico, strumento con cui la Regione definisce gli indirizzi e i criteri relativi alla tutela, alla pianificazione, al recupero e alla valorizzazione del paesaggio e ai relativi interventi di gestione. Sulla base delle caratteristiche morfologiche, ambientali e storico-culturali e in riferimento al livello di rilevanza e integrità dei valori paesaggistici, il Piano ripartisce il territorio in ambiti omogenei, a partire da quelli di elevato pregio paesaggistico fino a quelli compromessi o degradati. Stiamo quindi parlando di un piano fondamentale, sovraordinato ad altri strumenti di pianificazione urbanistica.

Sono atti accomunati dalla loro vocazione a tutela dell'ambiente e del territorio, atti grazie ai guali il Molise diventa più vivibile e più civile. È una giornata importante perché il paesaggio è patrimonio della nostra identità.



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Patrizia Manzo

Commenti: 0 Ordina per Meno recenti \$ Aggiungi un commento... Plug-in Commenti di Facebook

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Consorzi di Bonifica - web





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 16

Pagina

Foglio 1 / 2

HOME CONTATTA

CONTATTACI LAVORA CON NOI

OI PRIVACY

f







Q

NEWS TERRITORIO

BONIFICHE E MANUTENZIONE, CONSORZIO AL LAVORO

LA REDAZIONE | 8 ottobre, 2019 at 07:22





Un'estate di fuoco. Tanto sul fronte meteorologico – le scarse precipitazioni non hanno comunque compromesso il servizio irriguo, garantito per tutta la stagione senza criticità di rilievo – quanto anche per la intensa attività di manutenzione effettuata sugli impianti e sul reticolo idrografico. Un ritmo che si è mantenuto elevato anche in queste prime giornate autunnali per le squadre dei Consorzi di Bonifica di Latina e Fondi, impegnate negli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, dunque per preparare il territorio a contenere gli effetti di alluvioni e altre emergenze.

I tecnici hanno sottoposto a revisione i motori delle idrovore di Mazzocchio, eseguito manutenzioni elettriche sugli impianti costieri di Caterattino, Olevola, Vettica, hanno liberato dai detriti gli sgrigliatori di Capoportiere, Valmontorio e Sabaudia e sostituito componenti all'impianto di Gricilli. È in arrivo dalla Regione Lazio un finanziamento di 200.000 euro per la sostituzione dei quadri elettrici di alcuni impianti. Sono stati effettuati lavori sulle elettropompe degli impianti delle località Pantani d'Inferno, Matera, Caronte, Pantani da basso, Cannete e Frassete. Lavori anche su Canale Allacciante Astura, Capoverde (ad Aprilia), sul canale delle Acque Alte, canale Elena (Terracina) e un intervento, concordato e pianificato con Ente Parco, Comune, Provincia e Carabinieri Forestali, nella foresta demaniale di Sabaudia. Altre attività di manutenzione a Cisterna, a San Felice Circeo (con il Comune è in essere un protocollo di intesa), Sermoneta, Terracina, Sonnino. Tuttavia, a ricreare in viale Matteotti un



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANXURTIME.IT

08-10-2019 Data

Pagina

2/2 Foglio

clima di rinnovata fiducia, rilanciando prospettive di ulteriore operatività, sono gli ultimi investimenti deliberati dal Consorzio che ha anche acquistato due pompe per trattori da utilizzare, in caso di emergenza, sui territori non serviti dagli impianti. Sono state ultimate le procedure di gara per il nolo, per 60 mesi, di sette escavatori che andranno ad aggiungersi ai mezzi già operativi per le manutenzioni di canali e fiumi. I nuovi mezzi arriveranno entro dicembre. Anche al Consorzio di Fondi la mobilitazione è stata significativa. Uno dei principali interventi ha interessato il canale Pedemontano. Sono stati effettuati una manutenzione costante all'impianto Iannotta e controlli quotidiani agli impianti irrigui per garantire la regolare funzionalità a servizio delle aziende agricole.

Abbiamo intensificato le attività perché, come ho sempre sostenuto, i Consorzi - commenta Sonia Ricci, Commissario di entrambi – devono essere protagonisti attivi sia nella interlocuzione quotidiana con le aziende agricole, sia nel rapporto con i Comuni, la Provincia, gli altri enti locali, in un clima di condivisione e collaborazione. Una sinergia che ci permetterà di raggiungere risultati ulteriori e più significativi anche grazie al sostegno della Regione Lazio che sostiene convintamente il nuovo corso dei Consorzi. Le Bonifiche sono strategiche non solo nella gestione delle risorse idriche, ma anche nella difesa del suolo e nella manutenzione del territorio soprattutto per ridurre i rischi di dissesto dovuti ad eventi estremi – conclude il Commissario – sempre più frequenti a seguito dei mutamenti climatici.

Condividi:













TAGS ANXURTIME BONIFICA CONSORZIO TERRACINA TERRITORIO

SHARE THIS POST















La Redazione



L'istituto Bianchini va a canestro: ecco il nuovo percorso sportivo







Latina formazione e lavoro, la Lega giovani con Villani per ...





Ciceroni per un weekend, i ragazzi del Filosi guide per ...





Lazio, Zicchieri: «La Lega pronta a conquistare Roma e Regione»





Dissesto, ultimo capitolo: ai creditori residui il 100% delle somme

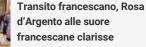




Estorsione e furto aggravato in concorso, tutti denunciati









RELATED POSTS





UN ROMANZO REGATE VELICHE, DUE GIORNI DI GARE PER IL AMBIENTATO TRA I VICOLI DI TERRACINA, LA CAMPIONATO A ... LA REDAZIONE © 3230 D 0 **PRESENTAZIONE**

OPERE PUBBLICHE, SI RIPARTE CON CORDOLI E **ASFALTO IN CENTRO**

LA REDAZIONE ● 1081 ● 0

722

TAG **POPULAR POSTS ANXURTIME Associazione Culturale Anxurtime** Che spettacolo!!! 04019 Terracina (LT), Reg, Trib. LT n° 868 del 01/01/2007 Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 18 Consorzi di Bonifica - web

Pagina

Foglio 1 / 2



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pagina

Foglio 2/2



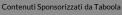
Per quanto riguarda la Basentana, poi, l'assessore Merra ha informato che la strada è interessata da lavori per l'installazione delle barriere spartitraffico per circa 60 chilometri su diversi lotti e tre sono in fase di a f fi d a m e n t o per u n finanziamento previsto di oltre 130 milioni di euro. Si sta lavorando anche sul raccordo Sicignano-Potenza,

verificando la sicurezza strutturale dei viadotti.

Riflettori accesi anche sulla diga del Rendina. "Dopo tanti anni, grazie a una convenzione tra il Consorzio di bonifica, ente attuatore, e l'Università di Perugia abbiamo uno studio sui dati storici della diga, dal quale – ha evidenziato – nei prossimi mesi potremo capire se ci sono e quali sono gli interventi per rimetterla in esercizio. La diga del Rendina può rispondere alle richieste di acqua dell'Area Nord della Basilicata che soffre per la carenza idrica. L'acqua in Basilicata c'è, va utilizzata, accantonata e va distribuita".

Ultimo argomento affrontato la realizzazione delle opere del "Distretto G" dello schema idrico Basento-Bradano per il collegamento della Diga del Lampeggiano-Montemilone. "Stiamo in tutti i modi – ha concluso l'assessore Merra – cercando di scongiurare la perdita dei finanziamenti di circa 19 milioni di euro sollecitando il Consorzio di bonifica, ente attuatore ad approvare il progetto e a validarlo".







I giocatori di tutto il mondo hanno atteso questo gioco!

Forge of Empires - Free Online Game



Classe B 180 d Automatic SPORT EXTRA da 220€ al mese.

Mercedes-Ben



85% di zucchero in meno. Il triplo di proteine: la crema di...

foodspring



Affronta il cambio di stagione con Sustenium



Scopri i premi Buitoni per te



Apri online Conto My Genius e scopri come



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

\sim	 		TTA	-
	 	# 11 M		
1.40	IMB	/II L 3I		

Pagina

Foglio 1

SANTARCANGELO, E' IN FASE DI ULTIMAZIONE IL NUOVO CANALE SCOLMATORE DEL RIO ROVETO

Stanno per essere ultimati i lavori commissionati dal Consorzio di Bonifica della Romagna per la messa in sicurezza idraulica della frazione di San Bartolo, in comune di Il Consorzio ha progettato un canale scolmatore del rio Roveto che, nel suo vecchio tracciato, la via San Bartolo, era chiuso, tombinato, e scolava le acque di pioggia con tubazioni del diametro di 1,2 metri, causando frequenti esondazioni: una rete di canali aperti, larghi dai 4 ai 6 metri, e dello sviluppo complessivo di un chilometro, sostituisce il vecchio sistema di difesa idraulica. Il nuovo scolmatore attraversa la via San Bartolo con un ponte a sezione rettangolare di quattro metri di larghezza e più di due metri di altezza. La differenza di efficienza tra il vecchio e il nuovo sistema di difesa idraulica è Il complesso di opere, costate 219.000 euro, dei quali 169.000 euro a carico del Consorzio di Bonifica della Romagna e 50.000 euro a carico del Comune di Santarcangelo, è strategico per la protezione dell'abitato di Sant'Agata-San Bartolo spesso minacciato dalle esondazioni del canale che ha origine nel Comune di Poggio Torriana, immediatamente a monte della zona artigianale di Camerano, e confluisce nel canale Campetti a monte della Via Emilia. Soddisfazione del presidente del Consorzio Roberto Brolli che dichiara: "l'intervento, strategico per la messa in sicurezza della frazione di San Bartolo e realizzato in tempi brevi mantenendo le scadenze prefissate, assume un ulteriore significato visto che è stato realizzato in concertazione fra Pubblico e Privato, con la compartecipazione finanziaria fra il Comune di Santarcangelo ed il Consorzio di Bonifica". Per il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Pamela Fussi "si tratta di un'opera fondamentale per la messa in sicurezza idraulica della frazione di San Bartolo. Un intervento, quest'ultimo, che segue quello ancora più rilevante portato a termine nei mesi scorsi per il potenziamento della rete fognaria in zona stazione." Share

[SANTARCANGELO, E' IN FASE DI ULTIMAZIONE IL NUOVO CANALE SCOLMATORE DEL RIO ROVETO 1

CRONACHEFERMANE.IT

Data

08-10-2019

Pagina

Foglio

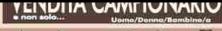
1/3



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei







GRAND 9:00/13:00 - 15:00/19:00

CHI SIAMO PUBBLICITA' REGISTRATI NETWORK









provincia di Fermo ISCRIVITI alla sede a te più vicina

Martedì 8 Ottobre 2019 - 16:04

SPORT CRONACA **ECONOMIA**

POLITICA

EVENTI

BENESSERE

VIDEO

I 40 COMUNI FERMO P.S.ELPIDIO S.ELPIDIO A MARE P.S.GIORGIO MONTEGRANARO AREA MONTANA VALDASO VALTENNA VAL D'ETE



Alle prestazioni di alto livello si accompagna una politica di prezzi contenuti pensata per agevolare chiunque abbia bisogno di prendersi cura della propria bocca

orario: 14.00 - 19.00 Contatti

09.00 - 13.00 poliambulatorio@villaverdefermo.it **0734 223350**

Fosso Acquarola e fosso Montotto, Consorzio di Bonifica al lavoro per favorire il deflusso delle acque

SANT'ELPIDIO A MARE/MONTERUBBIANO - Sul fosso Acquarola, in località Santa Caterina, i rami di un gelso si erano spezzati a causa del vento cadendo nell'alveo e ostruendo così il passaggio dell'acqua

martedì 8 Ottobre 2019 - Ore 15:48 - 13 letture

Stampa T PDF



CRONACHEFERMANE.IT

Data

08-10-2019

Pagina Foglio

2/3

Piace a 3 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.



Il Consorzio di bonifica Marche nelle ultime settimane è stato impegnato nel Piceno e nel Fermano, con alcuni interventi sui corsi d'acqua.

Nel territorio fermano, il lavoro del Consorzio si è concentrato su una situazione particolare a Sant'Elpidio a Mare. sul fosso Acquarola, in località Santa Caterina, i rami di un gelso si erano spezzati a causa del vento cadendo nell'alveo e ostruendo così il passaggio dell'acqua. "Per sistemare il tutto – spiegano dal Consorzio – sono stati asportati i rami ed è stata potata la pianta di gelso, che si trova sulla sponda sinistra. Lavori anche su un tratto del fosso Montotto (demaniale), in località Rubbianello nel Comune di Monterubbiano: sono stati eliminati rovi, canne e arbusti di specie non protette, è stato risagomato l'alveo nei punti critici per il deflusso ed è stato sistemato il materiale limoso e vegetale rimosso sulle sponde, per rinforzarle.





Jonny Greenwood: "Ero a Fermo e Amandola quando ci furono le due grandi scosse di terremoto, sto



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mi piace Piace a 3 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Torna alla home page

GLI ARTICOLI PIÙ LETTI

1. 3 Ott - PAURA IN STRADA Semina il panico con una roncola, lesioni per quattro agenti ARRESTATO DALLA

non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,

Pag. 23

CRONACHEFERMANE.IT

Data 08-10-2019

Pagina

Foglio 3/3



Per poter lasciare o votare un commento devi essere registrato. Effettua l'accesso oppure registrati



Una esperta linguistica spiega come parlare un...



Prova SEAT Leon nel concessionario più vic

SEAT Italia

Sponsored Links by Ta

POLIZIA (IL VIDEO)

2.8 Set - DRAMMA LUNGO LA SS16 Donna cade dal balcone e muore, sul posto Croce verde e polizia

3.25 Set - La scia dei danni dopo il nubifragio: alberi spezzati, allagamenti, black out e traffico in tilt (Le Foto)

4. 22 Set - Si lascia cadere da una finestra, muore una donna

5.7 Ott - DRAMMA NELLA NOTTE Trovato senza vita nella sua abitazione, sul posto 118 e carabinieri



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web

08-10-2019 Data

Pagina Foglio

1/2

□ f ¥

il Giornale di BARGA e della VALLE del SERCHIO

🞙 Barga | Castelnuovo Garfagnana | Coreglia | Gallicano | Borgo a Mozzano | Bagni di Lucca | Altri comuni

Cronaca

Politica

Cultura e spettacolo

Sport

Economia

Salute

Eventi

Rubriche ~

NOI web

POLITICA ED AMMINISTRAZIONE

"Io non rischio" 2019: campagna nazionale Per le buone pratiche di protezione civile. Sabato 12 e Domenica 13 ottobre i volontari incontrano i cittadini a Castelnuovo e Villa Collemandina.

② 8 Ottobre 2019 - ♀

di Redazione



LUCCA - Si rinnova anche quest'anno l'appuntamento con "lo non rischio", la campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile che si terrà anche sul nostro territorio provinciale sabato 12 e domenica 13 ottobre a Lucca. Capannori.

Porcari, Castelnuovo di Garfagnana, Villa Collemandina, Pietrasanta e Seravezza.

Il volontariato di protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Nel prossimo fine settimana, quindi, volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "lo non rischio" nelle piazze principali, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio terremoto e sul rischio alluvione.

L'iniziativa è stata presentata oggi (martedì 8 ottobre), a Palazzo Ducale, dal Consigliere provinciale Alessandro Profetti con il tecnico dell'Ufficio di Protezione civile della Provincia Francesco Grossi, alla presenza del presidente del Consiglio comunale di Lucca Francesco Battistini, dell'assessore alla protezione civile di Capannori Davide Del Carlo, dell'assessore alla sicurezza del Comune di Seravezza Dino Venè, del capogruppo in consiglio comunale a Pietrasanta Paolo Bigi, dell'assessore alla protezione civile Elisabetta Puccinelli del Comune di Massarosa, dei rappresentanti della protezione civile dei Comuni coinvolti, delle Unioni dei Comuni nonché delle Associazioni di Volontariato aderenti all'edizione 2019 di "lo non rischio", oltre che di una rappresentanza delle strutture operative e degli altri soggetti del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

Quest'anno la campagna "lo non rischio", giunta alla nona edizione, aprirà la prima "Settimana nazionale della protezione civile": sette giorni di eventi e iniziative a livello nazionale e locale in cui i cittadini italiani potranno conoscere più da vicino il Servizio nazionale della protezione civile. Domenica 13, giornata internazionale per la riduzione dei disastri naturali dichiarata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, sarà proprio il Capo Dipartimento della protezione civile Angelo Borrelli a dare ufficialmente il via alla Settimana visitando alcune piazze della campagna 'lo non rischio'.

Il cuore dell'iniziativa è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza.

Ultime dirette Facebook Non disponibile

This video can't be embedded.

Guarda su Facebook Scopri di più

- Diretta del 21 luglio: La Trebbiatura del grano - San Pietro in Campo - Barga
- Diretta del 21 luglio
- Diretta del 21 luglio

Giornale di Barga Tv



La vendemmia del "Flos Vineae"



La processione di San Cristoforo a Barga



La bandiera e il doppio di San Cristoforo a Barga

Vedi tutti i servizi

Meteo



Bello martedì Leggi tutto...

Borgo a Mozzano

14°C |25°C

Martedì

Mercoledì

attesa

ancora

pioggia.

10°C |2

Mercol

Video dalla Valle del Serchio

Si è verificato un errore.

www.voutube.com oppure attiva JavaScript se è

- 250 giovani alla scoperta delle biodiversità al Centro La Piana - Leggi l'articolo
- Un corso per riconoscere la farina di castagne di qualità -Leggi l'articolo
- Slittano i lavori a Saltocchio e la consegna dei container, doppi turni per il Giorgi - Leggi l'articolo

Ultimi audio dal GdB





- Stagione di Prosa al teatro dei Differenti. Da Marco Paolini ad Ambra Angiolini, da Fabio Troiano a Chiara Francini, una stagione per tutti i gusti ma sempre all'insegna della gran qualità - Leggi l'articolo
- Il libro che non ti aspetti -Leggi l'articolo
- Primo giorno di scuola. In classe 1800 alunni nel comune di Barga [audio 1] - Leggi l'articolo

Commenti recenti

Alberto Billi su L'atleta del Judo Club Fornaci Marco Gigli conquista il titolo Italiano di Judo Master Pedro Rocha su La Força

Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,

giornaledibarga.it

Data 08-10-2019

Pagina Foglio

2/2

Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio di terremoto e alluvione, l'appuntamento è nelle **13 piazze** del territorio. Ecco quelle che ci riguardano da vicino.

A Castelnuovo Garfagnana, dove verrà trattato il rischio terremoto sabato 13 e domenica 14 dalle 9 alle 18 in piazza del Duomo.

A Villa Collemandina dove verrà trattato il rischio terremoto, sabato 12 dalle 9 alle 18 di fronte al Municipio e domenica 13 (9 - 18) in Piazza della Chiesa a Corfino.

In ciascuna piazza saranno presenti gazebi informativi delle associazioni di volontariato di Protezione civile oltre a gazebi istituzionali di enti e strutture operative del sistema di protezione civile: Comuni, Unioni di Comuni, Vigili del Fuoco, Regione Toscana Centro Funzionale, Servizio Sismico, Difesa del Suolo, Consorzio di Bonifica Toscana Nord. In ogni piazza ogni associazione di volontariato organizzerà anche una linea del tempo con i più significativi eventi alluvionali e sismici che hanno interessato il territorio.

Durante la mattinata di sabato, oltre all'attività informativa rivolta a tutti i cittadini, saranno invitati a partecipare gli studenti delle classi 4^ e 5^ di alcuni istituti superiori del territorio: il Liceo Artistico Musicale Passaglia di Lucca, l'Is Machiavelli-Civitali-Paladini di Lucca, L'ISI Piana di Lucca con il Liceo Scientifico Majorana di Capannori e l'ITG Benedetti di Porcari , l'ISI Garfagnana.

"Io non rischio" – campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico – è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica.

L'iniziativa nazionale sulle buone pratiche di protezione civile è promossa, a livello locale, in collaborazione con la Regione Toscana, la Provincia di Lucca, i Comuni di Lucca, Capannori, Porcari, Castelnuovo Garfagnana, Villa Collemandina, Pietrasanta e Seravezza, l'Unioni dei Comuni della Garfagnana e della Versilia, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e il Consorzio di Bonifica Toscana Nord.

Protagoniste dell'attività di informazione verso il cittadino saranno però le associazioni di volontariato Protezione civile che hanno aderito alla campagna 2019: l'ANPANA, l'Associazione Nazionale Autieri d'Italia di Capannori e Castelnuovo G., la Croce Verde di Lucca, Ponte a Moriano, Porcari e Stazzema, il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Castelnuovo G., la FIR CB Radio Club Valpac, la Misericordia di Lucca e la Croce Bianca di Querceta; saranno le associazioni di volontariato a guidare la cittadinanza nella conoscenza delle buone pratiche di protezione civile.

Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un'alluvione.

Maggiori informazioni su: www.iononrischio.it e nella sezione "Progetti" del sito www.provincia.lucca.it/protezionecivile





8 Ottobre: Flos vineae, la "svina" (Foto Maurizio Lucchesi) Vai all'archivio

Expedicionária Brasileira a Barga. Quella battaglia dimenticata... Graziano su II cartario reclama gli impianti per il "pulper" Catia su II Borgo dei Borghi, per votare c'è tempo fino al 17 ottobre valter ghiloni su II cartario reclama gli impianti per il "pulper"



Calendario eventi

•	« Set		Ottobre 2019			Nov »	
	L	M	M	G	V	s	D
		1	2	3	4	5	6
	7	8	9	10	11	12	13
	14	15	16	17	18	19	20
	21	22	23	24	25	26	27
	28	29	30	31			

Condividi:
Tweet WhatsApp Telegram Stampa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web

Pag. 26



Pagina

Foglio 1 / 2



Pag. 27

riproducibile.

esclusivo del

destinatario,

Ritaglio

stampa

ad uso



Data (

08-10-2019

Pagina

Foglio 2/2

dunque per preparare il territorio a contenere gli effetti di alluvioni e altre emergenze.

I tecnici hanno sottoposto a revisione i motori delle idrovore di Mazzocchio, eseguito manutenzioni elettriche sugli impianti costieri di Caterattino, Olevola, Vettica, hanno liberato dai detriti gli sgrigliatori di Capoportiere, Valmontorio e Sabaudia e sostituito componenti all'impianto di Gricilli.

È in arrivo dalla Regione Lazio un finanziamento di 200.000 euro per la sostituzione dei quadri elettrici di alcuni impianti. Sono stati effettuati lavori sulle elettropompe degli impianti delle località Pantani d'Inferno, Matera, Caronte, Pantani da basso, Cannete e Frassete.

Lavori anche su Canale Allacciante Astura, Capoverde (ad Aprilia), sul canale delle Acque Alte, canale Elena (Terracina) e un intervento, concordato e pianificato con Ente Parco, Comune, Provincia e Carabinieri Forestali, nella foresta demaniale di Sabaudia.

Altre attività di manutenzione a Cisterna, a San Felice Circeo (con il Comune è in essere un protocollo di intesa), Sermoneta, Terracina, Sonnino. Tuttavia, a ricreare in viale Matteotti un clima di rinnovata fiducia, rilanciando prospettive di ulteriore operatività, sono gli ultimi investimenti deliberati dal Consorzio che ha anche acquistato due pompe per trattori da utilizzare, in caso di emergenza, sui territori non serviti dagli impianti.

Sono state ultimate le procedure di gara per il nolo, per 60 mesi, di sette escavatori che andranno ad aggiungersi ai mezzi già operativi per le manutenzioni di canali e fiumi. I nuovi mezzi arriveranno entro dicembre. Anche al Consorzio di Fondi la mobilitazione è stata significativa.

Uno dei principali interventi ha interessato il canale Pedemontano. Sono stati effettuati una manutenzione costante all'impianto Iannotta e controlli quotidiani agli impianti irrigui per garantire la regolare funzionalità a servizio delle aziende agricole.

"Abbiamo intensificato le attività perché, come ho sempre sostenuto, i Consorzi – commenta **Sonia Ricci**, Commissario di entrambi – devono essere protagonisti attivi sia nella interlocuzione quotidiana con le aziende agricole, sia nel rapporto con i Comuni, la Provincia, gli altri enti locali, in un clima di condivisione e collaborazione.

Una sinergia che ci permetterà di raggiungere risultati ulteriori e più significativi anche grazie al sostegno della Regione Lazio che sostiene convintamente il nuovo corso dei Consorzi. **Le Bonifiche sono strategiche,** non solo nella gestione delle risorse idriche, ma anche nella difesa del suolo e nella manutenzione del territorio, soprattutto, per ridurre i rischi di dissesto dovuti ad eventi estremi – conclude il Commissario – sempre più frequenti a seguito dei mutamenti climatici".

(Il Faro on line)





Data

08-10-2019

1/4

Pagina

Foglio

QUOTIDIANO.NET



CRONACA

SANITÀ

ECONOMIA

POLITICA

INCHIESTE

CULTURA

SPORT

AMBIENTE&TURISMO

CONTATTI

TI (

Home » Giornate FAI d'Autunno, dai reperti della farmacia Sansone di Mattinata al museo Valle del Celone. Tutti i luoghi da scoprire

Giornate FAI d'Autunno, dai reperti della farmacia Sansone di Mattinata al museo Valle del Celone. Tutti i luoghi da scoprire

Di Roberta Miscioscia - 8 Ottobre 2019 - AMBIENTE&TURISMO

Presentati nella sede della Delegazione di Foggia gli itinerari da visitare sabato 12 e domenica 13 ottobre. Dal mare alle alture, viaggio alla scoperta dei patrimoni ambientali e dell'archeologia

Condividi su

Facebook

Twitter

Invia per email



Tornano le Giornate Fai d'Autunno, l'iniziativa annuale che permette di scoprire le ricchezze culturali ed ambientali dei territori in cui hanno sede le delegazioni del Fondo Ambiente Italiano. Sabato 12 e domenica 13 ottobre, i volontari del FAI, in tutta Italia, accompagneranno i visitatori alla scoperta di 700 luoghi del nostro Paese inaccessibili o poco valorizzati da scoprire attraverso occhi nuovi e prospettive insolite. Partner

ULTIME NOTIZIE



Raffica di rimozioni in viale Michelangelo a Foggia. Lavori di rifacimento del manto stradale



Giornate FAI d'Autunno, dai reperti della farmacia Sansone di Mattinata al museo Valle del Celone. Tutti i luoghi da scoprire



Violento impatto a Foggia, feriti trasportati d'urgenza in ospedale dopo scontro tra via Camporeale e circonvallazione

IMMEDIATO TV



Raffica di rimozioni in viale Michelangelo a Foggia. Lavori di rifacimento del manto stradale



Giornate FAI d'Autunno, dai reperti della farmacia Sansone di Mattinata al museo Valle del Celone. Tutti i luoghi da scoprire



Violento impatto a Foggia, feriti trasportati d'urgenza in ospedale dopo scontro tra via Camporeale e circonvallazione



Tutto il mondo manga giapponese in villa a Foggia. Le novità del Daunia Comics & Games

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web

IMMEDIATO.NET

Data (

08-10-2019

Pagina Foglio

2/4

dell'organizzazione di quest'anno, per la Capitanata, sono il Consorzio di bonifica del Gargano, il Museo della valle del Celone, il Centro arte e tradizioni popolari di Mattinata.

"Quest'anno partiamo dal mare del Gargano per arrivare in altura – illustra a *l'Immediato* il Capo Delegazione di Foggia, **Gloria Fazia** -. Tra le novità dell'appuntamento le iscrizioni che costeranno 10 euro in meno: da 39 a 29. Gli under 25 pagheranno 10 euro. Le visite si svolgeranno sia la mattina che il pomeriggio, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18".

Dalle alture al mare, tra ambiente e archeologia. La Capitanata è terra ricca di ambienti diversi e suggestivi, comprendendo i monti più alti della Puglia, la grande pianura e le splendide coste. La sua antica storia, in questo itinerario, si snoda nelle zone d'altura, che siano sul mare (Monte Saraceno) o nell'entroterra (Castelluccio Valmaggiore e Valle del Celone). Ma l'ambiente, in pieno spirito FAI, è anche la salvaguardia delle specie rare e della biodiversità vegetale, non a caso il percorso porterà i visitatori al Vivaio Forestale di Borgo Celano.



Farmacia Sansone

Itinerari. Mattinata – Farmacia Sansone: La collezione Sansone, esposta in gran parte nell'omonima Farmacia di Mattinata è situata nella via principale del paese, Corso Matino, e conserva reperti di carattere storico, archeologico ed etnoantropologico. "Mi sento archeologo per passione, farmacista per necessità", queste le parole del collezionista. Un insolito connubio tra medicinali e preziosi ritrovamenti archeologici; oltre 4000 pezzi che il compianto dottor Matteo Sansone, appassionato collezionista, ha raccolto incentivando la ricerca archeologica e divulgandone il valore. Vi sono custoditi buona parte dei reperti provenienti dalla necropoli di Monte Saraceno, ma ci sono anche stele daunie, vasi dauni e apuli e utensili litici. La parte antropologica ed etnologica è ricca di migliaia di oggetti provenienti dalla vicina Monte Sant'Angelo e da Mattinata. Nelle masserie e nei casolari sono stati recuperati oggetti e testimonianze della cultura contadina. Inoltre non mancano la statuaria di San Michele e i tipici gioielli popolari.

Necropoli Daunia di Monte Saraceno (Strada Statale 89 – diramazione di Sellino Cavola). L'insediamento di Monte Saraceno, inserito su un promontorio a sud di Mattinata, conobbe la massima fioritura tra IX e VII secolo a.C., nella cosiddetta prima età del Ferro, e ma frequentato già nel Neolitico, visto il rinvenimento di strumenti litici di quel periodo.

IMMEDIATO.NET

Data 08-10-2019

Pagina

Foglio 3 / 4



Necropoli Daunia di Monte Saraceno

Presenta un'area di abitato che si stende dal fossato verso il mare, in cui si distinguono lembi di capanne con fiori per pali, fosse per la conservazione di acqua e derrate alimentari, e una necropoli, che si estende dal fossato verso il monte, dove sono state individuate circa 400 tombe a fossa scavate nella roccia con sezione trapezoidale. In esse i defunti erano seppelliti in posizione fortemente rannicchiata. Le tombe, spesso esso a deposizione plurima, erano caratterizzate dalla presenza di segnacoli esterni, sculture lavorate in pietra calcarea a forma di scudo o di testa.

Castelluccio Valmaggiore - Museo della Valle del Celone (via Porta del Pozzo).

L'occasione per realizzare il Museo della Valle del Celone nasce nel 2011 in occasione di uno scavo per la realizzazione di un metanodotto e delle relative indagini archeologiche preventive. A seguito dell'interesse per i ritrovamenti, vede la luce l'idea di presentare la storia più antica di un intero sistema antropico, quello della valle del Celone, un tempo navigabile. Il Museo presenta una sezione archeologica che comprende la necropoli Masseria Festa del VI-V secolo a.C. e la villa rustica e sepolcreto di Vigna Masci VI-Vil sec.d.C., con frequentazione medievale e una naturalistica. Conta, inoltre, su una importante sezione didattica. L'esposizione è ricca di ricostruzioni tridimensionali e diorami che rendono più agevole la comprensione dei materiali esposti.

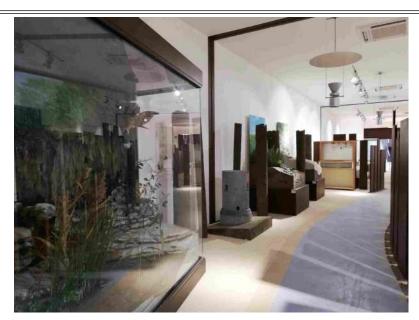
Pag. 31

IMMEDIATO.NET

Data 08-10-2019

Pagina

Foglio 4 / 4



Museo della Valle del Celone

San Marco in Lamis – Vivaio della biodiversità forestale del Gargano. Orto Botanico delle specie rare (Borgo Celano, via Rosati). Il Vivaio Forestale si trova presso la sede storica del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, nel comune di San Marco in Lamis, località Borgo Celano. Istituito in collaborazione con l'Ente Parco Nazionale del Gargano, il Vivaio Forestale per la conservazione della biodiversità vegetale del Gargano è finalizzato alla produzione di piante autoctone per rimboschimenti, ingegneria naturalistica, recupero di siti degradati e per la tutela di specie fruttifere in via di scomparsa (frutti antichi). Il vivaio ospita anche un piccolo Orto Botanico con le specie rare e minacciate, con la flora garganica, o di particolare interesse fitogeografico e, per la loro tutela ex-situ, è realizzato con la consulenza del Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari. Nel Vivaio-Orto Botanico, dal 2019 iscritto anche nell'Albo dei Boschi Didattici della Regione Puglia, è possibile effettuare, inoltre, attività di educazione ambientale, seminari, cantieri didattici e attività formative.



Vivaio della biodiversità forestale del Gargano

Condividi su

Facebook Twitter Invia per email

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pagina

Foglio 1

UN PROGETTO A TUTELA DEL FIUME OFANTO. PRESTO INTERVENTI ANCHE PER FORTORE E CERVARO

Di

8 Ottobre 2019

Amministrativa

Avviato I iter per la costituzione del Contratto di Fiume Ofanto, la riunione si è tenuta a Palazzo Dogana, su convocazione del presidente della Provincia di Foggia, Nicola Gatta, con il presidente della Provincia BAT Bernardo Lodispoto. All incontro sono intervenuti oltre ai due presidenti, Gatta e Lodispoto, i sindaci o i loro delegati dei comuni di: Cerignola, Candela, San Ferdinando, Trinitapoli, Rocchetta Sant Antonio, Margherita di Savoia, Barletta, Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola; i consiglieri regionali, Ruggiero Mennea e Francesco Ventola, UNIFG, Regione Puglia, Confindustria Foggia e Confindustria Bari BAT, GAL Meridaunia e Consorzio di Bonifica di Capitanata.

Nel suo intervento il Presidente della Provincia di Foggia, Nicola Gatta, ha detto: L Ofanto è un fiume che attraversa tre regioni importanti del Mezzogiorno. Ecco la necessità di un progetto pilota che interesserà a breve anche altri fiumi della Capitanata (Fortore-Carapelle-Candelaro-Cervaro). Un opportunità sia per la tutela che per la salvaguardia ambientale, nonchè, per lo sviluppo agricolo e turistico del territorio, anche attraverso le risorse della nuova programmazione europea 2021/2027. Anche i fiumi possono essere un volano di sviluppo per i nostri territori .

I Contratti di Fiume sono strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali per la salvaguardia dal rischio idraulico; utiliti alla prevenzione ed alla riduzione dell'inquinamento, all'utilizzo sostenibile delle acque, alla protezione ambientale ed alla consistente riduzione del rischio di alluvioni e siccità.

L IMMEDIATOQuotidiano online registrato presso il Tribunale di Foggia, n. 3/2014 Società editrice: iMEDIA srls

P.IVA 03942360714

Cookies policy - Privacy policyCERCA NEL SITO:SEGUICI

[UN PROGETTO A TUTELA DEL FIUME OFANTO. PRESTO INTERVENTI ANCHE PER FORTORE E CERVARO]

LAVOCEDISANSEVERO.IT

Data 08-10-2019

Pagina

Foglio 1/2



PROVINCIA – PALAZZO DOGANA: PARTE IL CONTRATTO DI FIUME OFANTO

DI ADMIN · PUBBLICATO 8 OTTOBRE 2019 · AGGIORNATO 8 OTTOBRE 2019

141 visualizzazioni



Avviato l'iter per la costituzione del Contratto di Fiume Ofanto, la riunione si è tenuta a Palazzo Dogana, su convocazione del Presidente della Provincia di Foggia, Nicola Gatta, con il Presidente della Provincia BAT Bernardo Lodispoto. All'incontro sono intervenuti oltre ai due presidenti, Gatta e Lodispoto, i sindaci o i loro delegati dei comuni di: Cerignola, Candela, San Ferdinando, Trinitapoli, Rocchetta Sant'Antonio, Margherita di Savoia, Barletta, Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola; i consiglieri regionali, Ruggiero Mennea e Francesco Ventola, UNIFG, Regione Puglia, Confindustria Foggia e Confindustria Bari – BAT, GAL Meridaunia e Consorzio di Bonifica di Capitanata.

ONORANZE FUNEBRI
PRIORE

Autorit

Viale Matteotti, 1

San Severo (FG)

Tel. 0882,373267

Cell. 329,5372630

Fineral dereight
Funeral complete
Funeral complete
Funeral complete
Funeral complete
Funeral complete
Funeral complete
Variatione salna
Ricordinal Lutto
Fiori
Tel. 0882,373267

Cell. 329,5372630

IL MIGLIOR SERVIZIO
PER LA TUA VETTURA

Del 328.2956724

MOTERACION PRIME MORE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LAVOCEDISANSEVERO.IT

Data (

08-10-2019

Pagina Foglio

2/2





Nel suo intervento il Presidente della Provincia di Foggia, Nicola Gatta, ha detto: "L' Ofanto è un fiume che attraversa tre regioni importanti del Mezzogiorno. Ecco la necessità di un progetto pilota che interesserà a breve anche altri fiumi della Capitanata (Fortore-Carapelle-Candelaro-Cervaro). Un'opportunità sia per la tutela che per la salvaguardia ambientale, nonchè, per lo sviluppo agricolo e turistico del territorio, anche attraverso le risorse della nuova programmazione europea 2021/2027. Anche i fiumi possono essere un volano di sviluppo per i nostri territori".

I Contratti di Fiume sono strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali per la salvaguardia dal rischio idraulico; utiliti alla prevenzione ed alla riduzione dell'inquinamento, all' utilizzo sostenibile delle acque, alla protezione ambientale ed alla consistente riduzione del rischio di alluvioni e siccità.







VIA TERESA MASSELLI, 15 - TEL. 0882 226606 VIA TIBERIO SOLIS, 119/A - TEL. 0882 228078 71016 SAN SEVERO (FG)



ARTICOLO PRECEDENTE

SAN PAOLO CIVITATE – Dall'8 al 13 ottobre la mostra missionaria nel Chiostro del Comune ARTICOLO SUCCESSIVO

MONTE SANT'ANGELO – DA VENERDI' 11 A DOMENICA 13 OTTOBRE IL CONVEGNO SU "FRANCIGENA: VIA PER ROMA, SANTIAGO, GERUSALEMME"

>

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



FOGGIA – IL 21 dicembre inaugurazione rotatoria di via Gandhi e spazio urbano di viale Michelangelo

19 DICEMBRE 2018



FOGGIA – PAOLO AGOSTINACCHIO PLAUDE AL SUCCESSO DI LANDELLA

11 GIUGNO 2019



FOGGIA – GAS
NATURALE: L'ATEM
FOGGIA 1 NORD
APPROVA LA
CONVENZIONE
ALL'UNANIMITÀ

22 NOVEMBRE 2016

LASCIA UN COMMENTO

Devi essere connesso per inviare un commento.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web

Pag. 35

Data

08-10-2019

Pagina

Foglio 1

IRRIGAZIONE NEI CAMPI: PROROGA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLORISTANESE

A pochi giorni dalla chiusura della stagione irrigua, prevista per il 15 ottobre, il Commissario Cristiano Carrus e il Dirigente del settore Agrario Serafino Meloni hanno incontrato i rappresentanti di Coldiretti e Confagricoltura. Durante la riunione, oltre ad analizzare l'andamento della stagione irrigua 2019 si è convenuto di procedere ad una proroga fino a fine ottobre al fine di venire incontro alle esigenze manifestate dalle organizzazioni, lasciando, anche oltre il termine di scadenza della proroga, la possibilità di alcuni interventi di erogazione di soccorso qualora se ne ravvisasse l'urgenza. Nei prossimi giorni il Commissario approverà la deliberazione che stabilirà le modalità di erogazione dell'acqua nel periodo di proroga. Nel corso dell'incontro si è parlato di programmazione della prossima stagione con l'importante novità, su proposta del Commissario, di lavorare ad un'anticipazione della stagione irrigua che possa garantire maggiore opportunità di irrigazione soprattutto per alcune colture. "Durante gli incontri, con alcuni operatori, ho appreso che una delle maggiori esigenze è proprio quella di un'anticipazione della stagione irriqua, ed è questo uno degli obiettivi che insieme agli uffici del settore agrario ci siamo dati. Certo, non sarà semplice e dovremo programmare al meglio i lavori di manutenzione, ma che oggi si inizi a parlare di anticipare e allungare la stagione irrigua è molto importante soprattutto perché denota l'attenzione dell'Ente alle esigenze dei propri consorziati", dichiara il Commissario Cristiano Carrus. " Non si tratta di un' anticipazione generalizzata, ma di interventi di erogazione anticipata che saranno programmati in base alle segnalazioni degli operatori. Un'importantissima novità per la quale ci saranno nuovi ed ulteriori incontri per la definizione degli interventi", conclude Carrus

[IRRIGAZIONE NEI CAMPI: PROROGA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLORISTANESE]

08-10-2019 Data

Pagina Foglio

1





Cerca..

Home / Capannori e piana / Capannori, riaperta dopo i lavori la piscina comunale

Segromigno, proseguono i lavori sul Rio Sana

Martedì, 08 Ottobre 2019 16:03 Commenta per primo! dimensione font - +

Pubblicato in Capannori e Piana Stampa

> Vota questo articolo (0 Voti)

Etichettato sotto Segromiano in Piano, Rio

Sana, Davide Del Carlo,

di bonifica toscana 1

lavori pubblici, consorzio



Proseguono a Segromigno in Piano i lavori per la messa in sicurezza idraulica del rio Sana in località Regini. Anche l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Capannori Davide Del Carlo ieri (7 ottobre), ha seguito da vicino l'evoluzione dei lavori portati avanti dal Comune e dal Consorzio di bonifica 1 Toscana nord. Grazie all'uso di un mezzo attrezzato, sono iniziati i lavori di rimozione

dei detriti sotto l'attraversamento stradale di via don Emilio Angeli. Un intervento particolarmente rilevante, questo, perché teso ad asportare pietre, terra e altri materiali che nel corso del tempo si sono accumulati nella tombatura, rallentando il deflusso delle

Lungo via don Emilio Angeli l'amministrazione Menesini ha anche in programma un miglioramento della sicurezza stradale mediante l'installazione di un guard rail e l'asfaltatura del margine stradale.



Regini riguarda anche il rifacimento di un muro di contenimento del rio, la pulitura spondale e la risagomatura. L'obiettivo è quello di migliorare il deflusso delle acque evitando gli allagamenti nella zona, con conseguenze su terreni, immobili e la viabilità.





Altro in questa categoria: « A Capannori un corso per medici sull'invecchiamento

Lascia un commento

Assicurati di inserire (*) le informazioni necessarie ove indicato. Codice HTML non è permesso.

Messaggio *

scrivi il tuo messaggio qui..

Consorzi di Bonifica - web





Nubifragi di luglio, in arrivo risorse per la Lucchesia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 37

newsrimini.it

08-10-2019 Data

Pagina

1 Foglio

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la Cookie Policy. Chiudendo questo banner,

scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



Ultima Ora

Sport

Sociale

Eventi

Località

Menu ~



A SANTARCANGELO

Messa in sicurezza idraulica a San Bartolo, intervento in conclusione



In foto: i lavori

di Redazione (lettura: 1 minuto

mar 8 ott 2019 15:02 ~ ultimo agg. 15:18





Ascolta l'audio

Stanno per essere ultimati i lavori commissionati dal Consorzio di Bonifica della Romagna per la messa in sicurezza idraulica della frazione di San Bartolo nel comune di Santarcangelo. Il Consorzio ha progettato un canale scolmatore del rio

Roveto che, nel suo vecchio tracciato, la via San Bartolo, era chiuso, tombinato, e scolava le acque di pioggia con tubazioni del diametro di 1,2 metri, causando frequenti esondazioni: una rete di canali aperti, larghi dai 4 ai 6 metri, e dello sviluppo complessivo di un chilometro, sostituisce il vecchio sistema di difesa idraulica. Il nuovo scolmatore attraversa la via San Bartolo con un ponte a sezione rettangolare di quattro metri di larghezza e più di due metri di altezza.

Il complesso di opere – costate 219.000 euro, dei quali 169.000 euro a carico del Consorzio di Bonifica della Romagna e 50.000 euro a carico del Comune di Santarcangelo – è strategico per la protezione dell'abitato di Sant'Agata-San Bartolo spesso minacciato dalle esondazioni del canale che ha origine nel Comune di Poggio Torriana, immediatamente a monte della zona artigianale di Camerano, e confluisce nel canale Campetti a monte della Via Emilia.

Notizie correlate

Per i laureati a Rimini il lavoro arriva presto

di Redazione

Nasce il Consorzio EDUCO: dal nido all'Università, al lavoro

di Lucia Renati

VIDEO

Il convegno sulle plastiche promosso dal Tecnopolo di Rimini

di Redazione

VIDEO

non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,

Pag. 38

Data 08-10-2019

Pagina

Foglio 1

Informativa ×

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie









Operazione Parco: una giornata alla scoperta della Piana

Pubblicato il 08.10.2019 alle 8:24

NEWS

SESTO FIORENTINO – Una giornata all'insegna dell'ambiente alla scoperta della Piana con "Operazione Parco" in programma sabato 12 e doemnica 13 ottobre, organizzata da Pro Loco. Comune, Legambiente ed altri ancora. Sabato 12 ottobre alle 10 al Polo scientifico dell'Osmannoro si terrà una visita ai laboratori Ceme, Lamma, fotovoltaico (prenotazione obbligatoria). Alle 14.30 è previsto un bike tour della Piana con il ritrovo alla bocciofila di via Leopardi. Domenica 13 alle 9.30 sarà inaugurata in via della Querciola la nuova cassa di espansione alla presenza del sindaco Lorenzo Falchi e del presidente del Consorzio di Bonifica medio Valdarno, Marco Bottino, seguita da una passeggiata nella Piana con arrivo ad azienda agricola Mollaia. Alle 12 punto di ristoro a cura della Cooperativa La Fonte e alle 14.30 visita all'azienda di Mollaia. Dalle 15 si terranno visite guidate al Parco della Piana, dimostrazioni e prove di tiro con l'arco e dimostrazione di agility dog. Tags / Piana, Pro Loco, Sesto Fiorentino

Condividi sui social |







Le notizie di oggi sono offerte da:







Be the first of your friends to like this

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

08-10-2019 Data

Pagina

1/2 Foglio

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. Aggiorna il tuo browser! Ti consigliamo di scaricare

più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie <u>clicca qui</u>. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

la VOCE di ROVIGO it



Piazzale Rovigno Adria











Multimedia Lavoro viaggi





Animali

week end

Gusto

SEGUICI SU:







POLESINE24 |

Sei in » Home

ULSS 5 POLESANA

Nell'Adige non c'è più la salmonella

Arpav ha comunicato i nuovi risultati sui campioni prelevati a Badia Polesine, Rovigo, Lusia, Villanova del Ghebbo, Lendinara e San Martino di Venezze. L'Ulss permette ai Comuni di revocare l'ordinanza



A A

08/10/2019 - 14:53



L'Azienda Ulss 5 informa che, in data 02 e 07 ottobre 2019 il laboratorio Arpav di Venezia ha trasmesso le analisi dei campionamenti effettuati, che mostrano l'assenza di Salmonella in tutti i campioni eseguiti nei Comuni di Badia Polesine, Rovigo, Lusia, Villanova del Ghebbo, Lendinara e San Martino di Venezze.

'Considerato che, tutti i canali alimentati dal fiume Adige oggetto

d'analisi, individuati in collaborazione con Arpav e i Consorzi di Bonifica Adige Po e Delta del Po nella riunione del 02/09/2019, sono risultati non contaminati da Salmonella, L'Azienda Ulss5 ha proposto ai Sindaci la revoca dell'ordinanza del





non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,

Pag. 40 Consorzi di Bonifica - web

POLESINE24.IT

Data

08-10-2019

Pagina Foglio

2/2

divieto di irrigazione per aspersione nei suddetti Comuni. E' comunque opportuno ribadire le raccomandazioni ai cittadini: In particolare per quanto riguarda i prodotti agricoli destinati a consumarsi a crudo (frutta e verdura), coltivati nei terreni irrigati con acqua proveniente dal fiume Adige. Questi prodotti, come da buona prassi igienico-sanitaria, debbano essere lavati con acqua potabile - si legge nella mail dell'Ulss - Si ricorda infine, che, come previsto dall'Allegato 1 artt. 2 e 5, lett.c, del Reg. CE 852/04, gli operatori del settore alimentare primario, a seguito della valutazione del rischio, devono, 'se del caso, utilizzare acqua potabile o acqua pulita, ove necessario, in modo da prevenire la contaminazione dei prodotti primari', in particolare, come nella fattispecie, per quanto riguarda i prodotti agricoli da consumarsi a crudo".

Lo sai che puoi richiedere l'As per il Lavero della Regione Vene giutarti nella ricerca del lavoro

VAI AL CENTRO PER L'IMPIEGO PIÙ VICINO A 1E.
ATTIVA L'ASSEGNO PER IL LAVORO CON AS.SER.COOP
ROVIGO E RICEVERAI GRATUITAMENTE CONSULENZE
(NDIVIDUALI PER LA RICERCA GEL LAVORO PIÙ
ADATTO A 1E!













SEGUI ANCHE: rovigo salmonella





















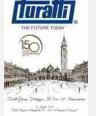


LASCIA IL TUO COMMENTO:

Caratteri rimanenti: 1000

Testo

IN EDICOLA



Rai Com

o COMMENTI

ARTICOLI CORRELATI



Urbanistica in sofferenza, Doppio arrivo per i

si pensa a esternalizzare rossoblù





170 appartamenti nuov



per studenti, un altro privato ci prova

NOTIZIE PIÙ LETTE

LE ALTRE NOTIZIE:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 41 Consorzi di Bonifica - web

Data

08-10-2019

Pagina Foglio

1

RIMINITODAY

Cronaca

Q,

Cronaca / Santarcangelo di Romagna

Sicurezza idraulica, in ultimazione i lavori del nuovo canale scolmatore rio Roveto

Realizzato dal Consorzio di Bonifica per la messa in sicurezza idraulica della frazione di San Bartolo a Santarcangelo





tanno per essere ultimati i lavori commissionati dal Consorzio di Bonifica della Romagna per la messa in sicurezza idraulica della frazione di San Bartolo, in comune di Santarcangelo. Il Consorzio ha progettato un canale scolmatore del rio Roveto che, nel suo vecchio tracciato, la via San Bartolo, era chiuso, tombinato, e scolava le acque di pioggia con tubazioni del diametro di 1,2 metri, causando frequenti esondazioni: una rete di canali aperti, larghi dai 4 ai 6 metri, e dello sviluppo complessivo di un chilometro, sostituisce il vecchio sistema di difesa idraulica. Il nuovo scolmatore attraversa la via San Bartolo con un ponte a sezione rettangolare di quattro metri di larghezza e più di due metri di altezza. La differenza di efficienza tra il vecchio e il nuovo sistema di difesa idraulica è evidente. Il complesso di opere, costate 219.000 euro, dei quali 169.000 euro a carico del Consorzio di Bonifica della Romagna e 50.000 euro a carico del Comune di Santarcangelo, è strategico per la protezione dell'abitato di Sant'Agata-San Bartolo spesso minacciato dalle esondazioni del canale che ha origine nel Comune di Poggio Torriana, immediatamente a monte della zona artigianale di Camerano, e confluisce nel canale Campetti a monte della Via Emilia.

Soddisfazione del Presidente del Consorzio Roberto Brolli che dichiara: "l'intervento, strategico per la messa in sicurezza della frazione di San Bartolo e realizzato in tempi brevi mantenendo le scadenze prefissate, assume un ulteriore significato visto che è stato realizzato in concertazione fra Pubblico e Privato, con la compartecipazione finanziaria fra il Comune di Santarcangelo ed il Consorzio di Bonifica". Per il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Pamela Fussi "si tratta di un'opera fondamentale per la messa in sicurezza idraulica della frazione di San Bartolo. Un intervento, quest'ultimo, che segue quello ancora più rilevante portato a termine nei mesi scorsi per il potenziamento della rete fognaria in zona stazione."

I più letti di oggi 1 Bussano per eseguire lo sfratto, ingegnere si lancia dal terzo piano e muore 2 Falciata mentre passeggia con il figlio, mamma perde la vita 3 Arriva l'ufficiale giudiziario per lo sfratto, professionista si lancia nel vuoto 4 Furgone in fiamme lungo l'A14, intervento dei vigili del fuoco

Argomenti: consorzio bonifica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TRMTV.IT (WEB2)

Data 08-10-2019

Pagina

Foglio 1



Consorzi di Bonifica - web



Data

07-10-2019

Pagina

1/2 Foglio

NOTIZIE BEVERAGE DOCUMENTI DIRECTORY AZIENDE/MARCHI NEGOZIO/PRODOTTI FREE DOWNLOADS







beverfood.com Edizioni Srl pubblica Annuari settoriali, GuideOnLine e info varie sul settore del Beverage ▶ + Informazioni



IN DIALOGO CON IL FUTURO



Cerca News/Documenti Cerca

Cerca Aziende e Prodotti Cerca

Q

07/10/2019 | Categoria Notizie Vino | 124 letture

SOILUTION SYSTEM: IL SOAVE PRESERVA LE SUE COLLINE PATRIMONIO AGRICOLO GLOBALE



Iscriviti GRATUITAMENTE alla NEWSLETTER di Beverfood.com



altri video su beverfood.com Channe

Si chiama Soilution System, un progetto innovativo attivato dal Consorzio Tutela Soave, con l'obiettivo della lotta all'erosione dei suoli, la prevenzione dei rischi idrogeologici e la ricerca di nuove soluzioni per ridurre la meccanizzazione a favore di pratiche meno impattanti sull'ambiente. Un progetto che coinvolge oltre il Soave, Il Consorzio del Lessini Durello, l'Università di Padova, WBA (World Biodiversity Association), AGREA, il Consorzio di

> Ritaglio non riproducibile. stampa ad uso esclusivo del destinatario,

Pag. 44 Consorzi di Bonifica - web



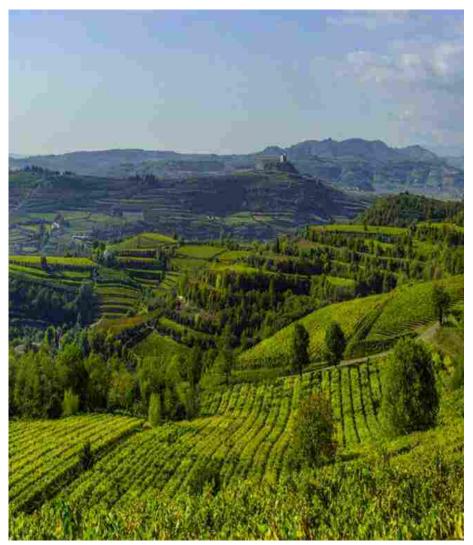
Data

07-10-2019

Pagina Foglio

2/2

Bonifica dell'Alta Pianura Veneta e IRECOOP Veneto, oltre ad alcune aziende agricole del territorio e rientra nella misura 16 della Regione Veneto con lo scopo di trovare soluzioni, valutarle e testarle per stimolare l'innovazione nelle aziende. Una conservazione dinamica del sito **GIAHS-FAO** del Soave come previsto nell'Action Plan che il Consorzio ha presentato con la candidatura. Durante l'autunno lo stesso progetto, che sta suscitando grandissimo interesse nel mondo accademico, verrà presentato anche in Inghilterra a Brighton e in Cina a Shangai, oltre che in varie tappe nel territorio nazionale.





ARTICOLI IN EVIDENZA



50 BEST BARS 2019: VINCE IL DANTE DI NEW YORK, 1930 E JERRY THOMAS NELLA LIS...



IL NUOVO BAGNADORE: L'ANIMA DELLA FRANCIACORTA DI BARONE PIZZINI



KIDNESS® PER UNA PAUSA DA LECCARSI I BAFFI!



ACQUA FILETTE AD ANUGA 2019, LA PIÙ GRANDE FIERA AL MONDO DEDICATA AL FOOD &...



ACQUA VALVERDE PRESENTA A LA VENDEMMIA 2019 LA NUOVA



TRUFFLE COCKTAIL DINNER: APPENNINO FOOD GROUP LANCIA LA STAGIONE DEL TARTUFO...



Alla base di tutto vi è la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico e la riduzione del rischio di erosione. Il progetto prevede l'impiego di droni per la creazione di modelli 3D ad alta risoluzione di vigneti situati in aree a forte pendenza, al fine di una migliore comprensione dei processi di instabilità (erosione e frane). Queste informazioni verranno poi migliorate mediante un monitoraggio effettuato a terra dei fenomeni di dissesto, con rilievi post-evento e, quando possibile, analisi in tempo reale. Il progetto è seguito da Paolo Tarolli (Coordinatore Scientifico del progetto) e Andrea Pitacco dell'Università di Padova: il risultato è quello di individuare le principali forme di instabilità e prevenire quindi il dissesto, evidenziando le aree di maggiore criticità per potere intervenire in maniera puntuale sia in fase di progettazione di vigneto sia per la sua sistemazione. La lavorazione di vigneti in forte pendenza è infatti una delle caratteristiche principali della viticoltura del Soave, e non sempre gli attuali macchinari si dimostrano adeguati, in quanto pesanti o poco manovrabili. Il progetto si prefigura lo sviluppo di prototipi dimostrativi attraverso operatrici elettriche leggere per i vigneti in collina, che non compattano il suolo e permettano di operare in sicurezza su forti pendenze per le operazioni di sottofila.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web

PRIVACY

Data 07-10-2019

Pagina

Foglio 1 / 2



Punti di Vista

PUNTI DI VISTA











f 💆 👂

HOME

CONTATTI

REDAZIONE ~

CRONACA V

POLITICA ~

SPORT ~

CULTURA V

EVENTI ~

COMUNICATI

PUNTI DI VISTA

Iome > Comunicati >

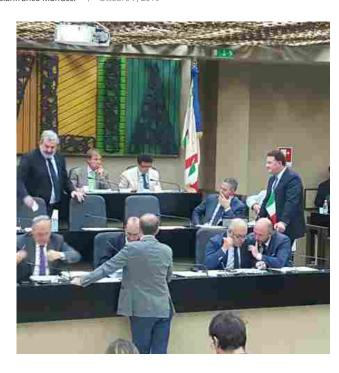
FIUME TARA, PERRINI: SERVONO LAVORI URGENTI PER EVITARE NUOVI ALLAGAMENT

COMUNICATI

POLITICA

FIUME TARA, PERRINI: SERVONO LAVORI URGENTI PER EVITARE NUOVI ALLAGAMENT

scritto da Gianfranco Maffucci | Ottobre 7, 2019



Il consigliere regionale di Direzione Italia, Renato Perrini, ha presentato un'interrogazione al presidente-assessore Agricoltura, Michele Emiliano



"Sono preoccupato per gli agricoltori i cui terreni confinano con il fiume TARA. Sta per ricominciare la stagione delle piogge (anche se i cambiamenti climatici ci stanno abituando a nubifragi estivi sempre più frequenti) e il rischio di allagamenti è di nuovo concreto, perché a valle, ma anche a monte, il decorso normale delle acque viene bloccato da detriti misti, rifiuti, fanghi e vegetazione nata spontaneamente.

Inserisci qui...

nisci qui...

PUNTI DI VISTA





Ottobre 5, 2019



Postura e mal di schiena. Ecco alcune verità...

Settembre 28, 2019



I sogni nell'antica Grecia

Settembre 28, 2019



I Sogni nella tradizione Cristiana

Settembre 27, 2019



Mindfulness, consapevolezza e vita moderna (4/4)

Settembre 26, 2019



Mindfulness, consapevolezza e vita moderna (3/4)

Settembre 25, 2019

CATEGORIE

- > Altri sport
- > Ambiente e Salute
- > Appuntamenti
- > Basket

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 46

0.457.00

OLTREILFATTO.IT

07-10-2019 Data

Pagina

2/2 Foglio

"La vicenda è tanto datata, quanto irrisolta. I proprietari terrieri ad ogni allagamento si rivolgono al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche contro la Regione Puglia, il Consorzio ASI, il Consorzio di Bonifica Stornara e Tara e l'impresa appaltatrice dei lavori. E ogni volta hanno ragione e, quindi, ottengono risarcimenti. Ma dei lavori, che risolverebbero il problema definitivamente, nessuna traccia.

"E'vero, la Regione ha invitato il Consorzio di Bonifica a provvedere alla redazione di un progetto, ma una volta presentato è rimasto lettera morta perché troppo costoso. Ma la Regione non spende di più ogni volta che deve difendersi in Tribunale? Dove, per altro, viene puntualmente condannata a risarcire? E non sarebbe meglio risolvere una volta per tutte il problema?

"Per questo ho presentato un'interrogazione al presidente della Regione, Michele Emiliano, in qualità di assessore regionale all'Agricoltura, per sapere cosa intende fare: vuole reperire i fondi necessari al finanziamento dei lavori di demolizione dello sbarramento del fiume o vuole che i proprietari dei terreni facciano nuovi ricorsi contro la Regione?"

7 ottobre 2019

■ Visite al post: 7



Condividi:









Di' per primo che ti piace. Mi piace:

Correlati

Consorzio Stornara e Tara, CIA Due Mari sollecita l'avvio della stagione irrigua

Aprile 7, 2019 In "Lavoro"

ASL Taranto: Perrini su voci cambio D.G.

Giugno 10, 2019 In "Comunicati"

Vietri lascia Forza Italia Agosto 8, 2019 In "Politica"

○ 0 commenta | f y ()





GIANFRANCO MAFFUCCI

Ex sottufficiale Marina Militare- fondatore associazione culturale Delfino Blu (1996), promotore per 8 anni consecutivi Premio Città di Taranto, premio rivolto ad artisti, pittori scultori, artigiani, fotografi, provenienti da diversi paesi esteri, premi di poesie. Mostre d'arte varia. Cofondatore blog Blufree. Appassionato da ragazzo di fotografia. Aderisce da anni ad una associazione di Templari (solidarietà e beneficenza)

Articolo precedente

Articolo successivo

TARANTO FC 1927 - COLPO IN ENTRATA: **UFFICIALE RUSSO**

Il borgo dei borghi 2019, domenica 13 ottobre in gara anche Maruggio su Rai 3 > Calcio

> Comunicati

> Cronaca

> Cronaca Nera

> Cultura

> Dal mondo

> Eventi

> La provincia

> Lavoro

> Nazionale

> Palazzo di città

> Politica

> Politica Locale

> Punti di Vista

> Redazione

> Sport

> Teatro

> Uncategorized

ARCHIVI

> Ottobre 2019

> Settembre 2019

> Agosto 2019

> Luglio 2019

> Giugno 2019

> Maggio 2019

> Aprile 2019

> Marzo 2019

> Febbraio 2018

SOCIAL NETWORKS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 47 Consorzi di Bonifica - web

BUONENOTIZIE

Settimanale

08-10-2019 Data

1+16/7 Pagina

Foglio

1/3

ControCorrente

Piccolo borgo quanto mi piaci

di GIOVANNA MARIA FAGNANI

16

L'inchiesta

I piccoli centri sono oltre settemila e in Italia rappresentano i due terzi dei comuni Dopo vent'anni di emorragia, tornano a essere attrattivi per la qualità della vita Uno studio di Legambiente e Uncem ne mette in luce i punti di forza e di debolezza A cominciare dalla mancanza di trasporti pubblici e infrastrutture

riscatto

di GIOVANNA MARIA FAGNANI

paese dell'Appennino Campano. Chi lo fon- ra troppo ampio. me il più accessibile d'Italia. Invece in Puglia, a prima vediamo i numeri. I pic-Biccari, piccolo centro sui Monti Dauni, duecento coli centri in Italia sono 7mila residenti – fra i 18 e i 90 anni – si sono uniti nella 914 e rappresentano circa i due «Cooperativa di comunità» e, con la loro idea di terzi dei comuni. Quelli con sistemare nel bosco del lago Pescara delle «Bub- meno di 5mila abitanti sono ble Room», stanze dalle pareti trasparenti, hanno 5mila 552 e fra questi ci sono risvegliato un'incredibile attenzione turistica.

Guardando all'Italia dei piccoli comuni, si scoprono straordinarie storie di innovazione e creati- rico e artistico di particolare vità. Segni di una realtà vivace, che mira a un futuro di benessere e sostenibilità. Esperienze che nascono, però, per mettere un argine ai problemi di insieme, i piccoli comuni governano oltre il 50 per cui soffre la stragrande maggioranza dei piccoli centri, soprattutto quelli dell'entroterra: abbandono, invecchiamento della popolazione e spopolamento. E il divario rispetto alle città, soprat-

tutto su temi come i salari, le infrastrutture, i ser-🥞 ono appena 750 gli abitanti di Monteverde, 🛮 vizi e l'accesso all'istruzione superiore, resta anco-

ّ dò, prima dell'anno mille, scelse una collina 🛮 È il quadro che emerge dallo studio «Da piccoli rocciosa, per proteggersi dai nemici. Oggi è diven- comuni a smart land», curato da Legambiente e tato un borgo senza barriere, premiato dall'Ue co- Uncem. Un quadro che presenta luci e ombre. Ma

> 2mila 676 «borghi», ovvero luoghi con un patrimonio stoimportanza. Minori per popolazione, non per vastità: messi

cento del territorio nazionale.

i segnali positivi

In alcuni settori, questa Italia minore vede buoni segnali. Dopo vent'anni di emorragie demografiche, negli ultimi quattro questi centri hanno at-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

08-10-2019 Data 1+16/7

2/3 Foglio

Pagina

tratto in media 1,7 persone per ogni mille resi- turismo e cultura». denti, contro una media nazionale di 1.2. Anche la Roberta, laureata in filosofia, sta collaborando densità imprenditoriale è più alta di due punti, anche con Brit, startup impegnata nella rigenerarispetto alla media: si contano 10 imprese su 100 zione di borghi a rischio di abbandono. È così è abitanti, ma si tratta soprattutto di imprese indi- nato il progetto «I live in Vaccarizzo», grazie a cui viduali. La qualità della vita è buona: il 21 per cen- i 500 abitanti di questa frazione dell'entroterra cato dei borghi ricade in aree protette e può contare labrese, culla di antichi mestieri, hanno deciso di su ecosistemi più ricchi di biodiversità e minore unirsi in un impegno contro lo spopolamento, inquinamento. In questi comuni operano dando vita, fra l'altro a un «albergo diffuso». 279mila imprese agricole, che danno origine al

BUONENOTIZIE

Ma il rovescio della medaglia mostra che i redditi di chi vive nei centri fino a 10mila abitanti sono più bassi del 13 per cento, con punte in negativo del 35 per cento. Sono solo sette su cento, inoltre, i laureati, rispetto alla – seppur bassa - media di 10 su 100. La popolazione invecchia, scuole e negozi chiudono, mancano i trasporti pubblici e le infrastrutture, anche quelle virtuali: la banda larga copre in media solo il 17,4 per cento delle utenze.

92 per cento dei prodotti dop e igp italiani.

«È un'Italia che ha debolezze di partenza, che ha bisogno di due grandi innovazioni, Ovvero, investire sul capitale umano, sui giovani. I piccoli centri hanno spazi di sperimentazione enorme, che nelle città non ci sono. Bisogna incentivare al massimo la defiscalizzazione per l'insediamento di piccole imprese di qualità, incentivare la ricerca e la rigenerazione urbana. Insomma occorrono politiche serie e continuative, modelli che creino economie solide» sottolinea Alessandra Bonfanti, Responsabile Piccoli Comuni Legambiente. Più aiutiamo questi borghi e meglio è, come ha spiegato Marco Bussone, il presidente di Uncem, alla presentazione del dossier: «Mettere questi territori, che spesso garantiscono la manutenzione di territori montani e ne prevengono il dissesto idrogeologico, in grado di competere con le loro enormi potenzialità, in maniera diffusa, è la vera occasione per fare ripartire il Paese». Far tornare, o almeno restare i giovani a Monteverde, creando occasioni di lavoro con il turismo acces-

Un turismo «sociale» come dice il sindaco Francesco Ricciardi, di ritorno dal compleanno di due centenarie. «Oggi abbiamo cinque chilometri di percorsi accessibili ai non vedenti e per chi ha difficoltà moto-

sibile.

rie e uditive. Per realizzarli abbiamo usato fondi dell'Ue e della Régione Campania e ora vediamo i primi riscontri». Roberta Caruso, invece, fondatrice di Home for Creativity, è invece una giovane imprenditrice che ha portato il modello del co-living - residenze condivise che sono anche incubatori di idee d'impresa - in un casolare nelle campagne di Montalto Uffugo, nella Sila. «Una forma di residenza che sarebbe stato molto più facile fondare in una città e che invece sta portando alla nascita di tante nuove esperienze legate a

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Occorre investire sul capitale umano In questi territori ci sono spazi di sperimentazione enormi che nelle città non esistono»

Alessandra Bonfanti

«Bisogna mettere queste realtà, che spesso garantiscono la manutenzione di territori montani, in grado di competere» Marco Bussone

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA **BUONENOTIZIE**

Data Pagina 08-10-2019 1+16/7

Foglio

3/3



Punti di forza

L'ATTRATTIVITÀ

Negli ultimi 4 anni questi centri hanno attratto in media 1.7 nuovi residenti per ogni mille abitanti, contro la media italiana di 1,2

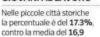


LE IMPRESE

La densità imprenditoriale dei piccoli comuni arriva a 10,4 imprese per 100 residenti. La media nazionale è 8,5



GIOVANI AL LAVORO





VOLONTARIATO



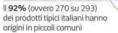


BIODIVERSITÀ **E AGRICOLTURA**

279mila imprese agricole operano nei piccoli comuni



I PRODOTTI DOP E IGP





LE VIE VERDI

In Italia 1.434 comuni sono interessati dai "cammini" percorsi nel 2018 da 2mila 300 persone. l piccoli comuni da cui passano questi cammini sono **944**

Punti di debolezza



IL REDDITO

I redditi di chi vive nei centri fino a 10 mila abitanti sono più bassi del 13% rispetto a chi abita in città. Arrivano a -35% in 2.600 piccoli comuni



LO SPOPOLAMENTO

Dal 1971 al 2015 in quasi 2mila piccoli comuni la popolazione è diminuita di più del **20%**



L'ISTRUZIONE

Solo 7,1 laureati su 100 abitanti contro una media di 10,8



IL GAP DIGITALE

Solo il 17, 4% delle utenze è servito dalla banda larga contro una media del 66,9%



Infografica: Michela Eligiato (L'Ego-Hub)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fonte: Dossier "La realtă aumentata dei piccoli comuni"; Istat; Anci